



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

13-15 aprile 2019

ARGOMENTI:

- Vivicit  2019: domenica 14 aprile la corsa pi  grande al mondo si   disputata anche in altre citt 
- Giocagin 2019: nel fine settimana altre citt  hanno ospitato l'evento di sport e solidariet 
- Sport e razzismo: anche l'Uisp presente alla Equal Game Conference 2019, lo speciale Grs Week (su Redattore Sociale)
- Anche l'Uisp presente a Modena Play 2019 con il progetto "Riskio" (su il Fatto Quotidiano.it)
- Terzo Settore: riforma bloccata a due anni dall'entrata in vigore dei decreti
- Un film incentrato sulla figura di Anni Kanafani, parla Mario Rizzi, autore della pellicola ambientata nel campo palestinese di Burj el Barajneh
- "Allarme Nero": negli stadi europei crescono gli episodi di razzismo
- Il sogno di Areruya, dal Ruanda al pav  della Roubaix
- Ecco la United Colours: una squadra antirazzista che partecipa al campionato di calcio organizzato dall'Uisp Garfagnana
- Il calcio femminile scende in campo per assistere la popolazione del Mozambico colpita dal ciclone Idai
- "I Promise School", la scuola di LeBron James dedicata ai bambini disagiati e a rischio di abbandono scolastico

- Ambiente: Greta arriva a Roma e guida la manifestazione dei ragazzi

Uisp dal territorio:

- A Modena spettacolo nella supercoppa italiana nazionale misto Uisp
- Domenica 14 aprile a Torino si è disputata la T-Fast 10k, podistica organizzata con la collaborazione dell'Uisp
- Ecco la Maratona del Lamone: domenica 14 aprile si è tenuta a Russi (Ra) la prova che assegna il titolo nazionale Uisp
- Uisp Latina: grande successo con la ginnastica ritmica del Trofeo Pontino
- Domenica 14 aprile si è corso Ad Ascoli Piceno il Memorial Mimì Angelini, tradizionale maratona cittadina organizzata dall'Uisp
- A Siena è andata in scena "Dolci, dolcezze e motori", una manifestazione organizzata in collaborazione con l'Uisp
- A Reggio Emilia si è svolta la Reggio Emilia Special Soccer, il torneo Uisp di calcio a 5 che coinvolge atleti con disabilità e normodotati
- Venerdì 19 aprile a Villorba (Tv) si svolgerà "Parkour. Non fermati davanti al primo ostacolo", un evento aperto a tutti i tesserati Uisp
- A Firenze le ragazze dell'Asd Castellina Scalo vincono il Campionato di calcio a 5 femminile Uisp
- StraBologna 2019: nelle scuole è già cominciato l'avvicinamento alla podistica di domenica 26 maggio organizzata dall'Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Lun. Apr 15th, 2019

Chi Siamo (<https://www.irpiniatimes.it/chi-siamo/>) Contattaci (<https://www.irpiniatimes.it/contattaci/>)

Pubblicità (<https://www.irpiniatimes.it/pubblicita/>)



- Home Page
- Attualità
- Cronaca
- Politica
- Comuni
- Sport
- CalcioBasketAltri Sport
- Cultura ed Eventi
- News Campania
- News Italia e Mondo
- Salute & Benessere
- L'angolo della Poesia
- Tecnologia
- Auguri

HOME (<https://www.irpiniatimes.it/>) CULTURA ED EVENTI (<https://www.irpiniatimes.it/category/cultura-ed-eventi/>) TORNA VIVICITTÀ: MANIFESTAZIONE COMPETITIVA AL CENTRO DI AVELLINO

Cultura ed Eventi (<https://www.irpiniatimes.it/category/cultura-ed-eventi/>)
EVIDENZA (<https://www.irpiniatimes.it/category/evidenza/>)

Torna Vivicittà: manifestazione competitiva al centro di Avellino

🕒 14/04/2019 Redazione
(<https://www.irpiniatimes.it/author/administrator/>)



amazon.it Scopri Amazon.it

amazon.it Scopri Amazon.it

amazon.it Scopri Amazon.it

Torna Vivicittà. Per la prima volta, ad Avellino, la manifestazione sarà competitiva.

La 10 km entra nel vivo nel pieno centro della città: Corso Vittorio Emanuele II, Via Matteotti, Corso Europa, Via Roma, Via Dorso, Viale Italia, per 5 giri da 2 km ognuno.



REGOLAMENTO

amazon.it

Oltre 40.000 giocattoli subito disponibili a prezzi Amazon



Scopri

Moda

NUOVA COLLEZIONE Moda

Scopri



Art. 1 L'Uisp e la Struttura di Attività Atletica leggera, organizzano una manifestazione podistica a carattere competitivo sulla distanza di chilometri 10;

Analoga manifestazione di km 10 è organizzata in contemporanea in alcune città estere.

Per uniformare i risultati delle varie gare vengono calcolati e attribuiti ai percorsi dei coefficienti di compensazione (positivi o negativi) in relazione al profilo altimetrico. Verrà quindi stilata una classifica nazionale M e F, unica a tempi compensati.

Art. 2 La manifestazione avrà luogo il 14 aprile con punto di ritrovo, partenza e arrivo dinanzi alla Villa Comunale di Corso Vittorio Emanuele II, Avellino; ritrovo ore 9.00, partenza ore 10.00.

Art. 3 Le iscrizioni alla 10 km competitiva si ricevono tramite il portale web www.camelotsport.it, mentre le tasse individuali di 7 € possono essere versate presso il Comitato di Avellino o presso la segreteria allestita alla partenza della competizione; il sistema di elaborazione classifiche e cronometraggio con chip sarà a cura di "Camelot Sport APD".

Art. 4 La quota di iscrizione comprende: presidio percorso, ristoro, assistenza medica, assicurazione e pettorale + chip (questi ultimi due da riconsegnare all'organizzazione al termine della gara: in caso di mancata riconsegnata, il costo verrà addebitato).

A fine manifestazione la Pasticceria DE PASCALE offrirà il rinfresco a tutti i partecipanti.

Art. 5 Possono partecipare alla gara competitiva di km 10 tutti i tesserati Uisp, Fidal, Runcard ed altri EPS, di età superiore ad anni 16, in possesso di certificato medico per attività sportiva agonistica per atletica leggera in corso di validità al 14 aprile.

Art. 6 Partecipando alla manifestazione, gli atleti autorizzano l'organizzazione e tutti coloro che operano per incarico della UISP a: riprendere con mezzi televisivi, fotografici o cinematografici la propria immagine, le proprie dichiarazioni, la propria voce ed il proprio nome, con diritto di registrarli, riprodurli, stamparli e proiettarli, usare o riusare e/o pubblicare e ripubblicare, all'interno delle pubblicazioni istituzionali e/o interne, che saranno oggetto di diffusione, le suddette immagini video e fotografiche che lo/a ritraggono, a colori, in bianco e nero e nei formati e sui supporti che saranno individuati dalle necessità editoriali.

La presente autorizzazione all'utilizzo e alla cessione dei diritti di immagine viene rilasciata dagli atleti senza limitazioni di tempo e senza alcun corrispettivo in proprio favore, ai fini di illustrare e pubblicizzare al meglio le attività svolte dal Comitato UISP di Avellino.

La suddetta autorizzazione non consente l'uso delle immagini in contesti che pregiudichino la dignità personale e il decoro e comunque per uso e/o fini diversi da quelli sopra indicati.

Art. 7 Il tempo massimo è fissato in 90 minuti per la prova competitiva di 10 km. Trascorsi i tempi indicati l'organizzazione non garantisce il servizio di presidio del percorso che, per la parte residua, i partecipanti dovranno affrontare nel pieno rispetto del Codice della Strada.

Art. 8 Sono esclusi e non previsti premi in denaro o equivalenti.

Art. 9 Eventuali reclami dovranno essere presentati verbalmente ai giudici entro 30 minuti dall'ufficializzazione delle classifiche versando una tassa reclamo di euro 30, restituita in caso di accoglimento.

Art. 10 La manifestazione e i partecipanti alla stessa sono assicurati mediante polizza UnipolSai (Infortuni e RCT).

Art. 11 La premiazione degli atleti, i primi 3 di ogni categoria, è offerta dallo sponsor tecnico HOKA ONE ONE (in materiale per il running), e rispetterà le categorie (Maschili/Femminili) sotto elencate.

MASCHILE

ASSOLUTI 1985-03 Anni 16/34

SENIORES 35 1984-1980 Anni 35/39

SENIORES 40 1979-1975 Anni 40/44



amazon

Sconti
Fino al
-60%

Scopri

SENIORES 45 1974-70 Anni 45/49
 VETERANI 50 1969-65 Anni 50/54
 VETERANI 55 1964-60 Anni 55/59
 VETERANI 60 1959-55 Anni 60/64
 VETERANI 65 1954-50 Anni 65/69
 VETERANI 70 1949 e oltre Anni 70 e oltre

FEMMINILE
 ASSOLUTE 1985-03 Anni 16/34
 SENIORES 35 1984-1970 Anni 35/49
 VETERANE 50 1969 e oltre Anni 50 e oltre

1° premio : leggings pinocchietto guam +integratore magnesio e potassio +barrette proteiche prolive.
 2° premio: leggings pinocchietto guam +integratore magnesio e potassio.
 3°premio: borraccia vetro Life Factory+integratore magnesio e potassio.

Per i primi 10 classificati e le prime 5 classificate saranno inoltre offerti premi in natura e/o gadget da sponsor locali, quali:

- FORMAGGERIA DOC.
- DI GENNARO.
- MEGASTORE di Attilio Simonte & C.
- MINIMARKET Dello Iacono.
- MOCCIA.
- DELL'ANGELO, cantine in Tufo.
- PANGEA BIO.

(I premi non sono cumulabili)

Ad ogni iscritto   riservato un gadget offerto da OTTICA REPPUCCI.

Premio Speciale per la societ  che porta al traguardo un minimo di 15 atleti (a parit  di numero il premio andr  alla societ  con la miglior somma dei piazzamenti): porchetta Montevergine da 6 kg circa, dal valore commerciale di 100 .

Saranno infine premiati il podista e la podista meno giovane.

Art. 12 Per quanto non previsto vige il regolamento Uisp.

Amazon Prime Video EUR 0,00	Amazon Music EUR 0,00	Spotify Music EUR 0,00	Huawei P20 Lite Smartphone... EUR 199,80
Acquista ora	Acquista ora	Acquista ora	Acquista ora

Clementoni II Mio Primo... EUR 94,99	Echo Dot (3a generazione) ... EUR 59,99	Giochi Preziosi Pasqualone... EUR 44,90	Barbie, Uovissimo... EUR 19,90
Acquista ora	Acquista ora	Acquista ora	Acquista ora

(/#facebook) (/#facebook_messenger) (/#twitter)
 (/#email) (/#telegram) (/#whatsapp) (/#print)
 (/#pinterest) (/#evernote) (/#myspace) (/#skype)

Tags: vivicit  (<https://www.irpiniatimes.it/tag/vivicit >)

Previous
Controlli da parte dei Carabinieri: quattro denunce
 (<https://www.irpiniatimes.it/controlli-da-parte-dei-carabinieri-quattro-denunce/>)

Next
La Sidigas non esce dal tunnel: vince Sassari
 (<https://www.irpiniatimes.it/la-sidigas-non-esce-dal-tunnel-vince-sassari/>) (<http://www.sartoriacolarusso.it>)

Tutto
 per
 sport
 SU
 Amazon.it



Scopri



FD FUTURA DIAGNOSTICA
 CENTRO POLISPECIALISTICO
 (<http://www.futuradiagnostica.it>)

(<https://www.facebook.com/oculistagaetanoiovino/>)

(<http://www.parkerandrogers.it/>)

#gonews.it[®]

Empolese

Valdelsa

lunedì 15 aprile 2019 - 09.52

Giocagin speciale volley a Gambassi Terme

Copyright © gonews.it

L'ultima tappa del Giocagin è all'insegna della pallavolo. La manifestazione organizzata dalla Uisp, con l'obiettivo di unire i valori dello sport e della solidarietà, arriva all'ultimo appuntamento di una lunga serie nell'Empolese Valdelsa. La chiusura sarà affidata ad un evento innovativo, dedicato agli amanti del volley. E nello specifico a quello femminile. La manifestazione si terrà domenica 14 aprile all'interno della palestra comunale di Gambassi di via Fermi.

Sul parquet si sfideranno sette società sportive in un torneo che promette spettacolo. Olympia Volley, Use Pallavolo, Polisportiva Montaione 95, Volley Lamporecchio, Virtus Orentano, Chiesina e Cascine Volley sono le realtà che hanno aderito al primo evento di questo genere organizzato sul territorio. Ogni società porterà la propria squadra femminile, composta da giovani con età compresa tra 6 e 10 anni. Il via alle sfide è in programma per le 15 e la manifestazione andrà avanti per tutto il pomeriggio di domenica. Il ricavato della giornata sarà interamente decoluto in beneficenza. Da 31 edizioni, infatti, il Giocagin propone su scala nazionale una ricetta unica fatta di sport, spettacolo e divertimento, con un pensiero costante rivolto alla solidarietà. Al centro della manifestazione 2019 ci saranno ancora i bambini siriani che si trovano nei campi profughi in fuga dalla guerra. La Uisp anche quest'anno proseguirà la sua collaborazione con l'organizzazione Terre des Hommes, che gestisce molti progetti nell'area. In particolare Giocagin 2019 contribuirà alla costruzione di un friendly space all'interno di uno spazio pubblico, garantendo all'intervento un alto grado di sostenibilità, dato che la gestione sarà presa in carico dalle amministrazioni locali. Lo spazio, che si estende su una superficie di 250 metri quadrati, sarà costruito garantendo l'accessibilità fisica ed esperienziale ai bambini gravati dall'incubo della guerra. Quello di Gambassi rappresenta l'ultima tappa di un percorso iniziato il 9 marzo scorso al Palasport Aramini di Empoli e proseguito con le esibizioni di Montelupo e Sovigliana. Anche quest'anno la solidarietà è stata di casa nel circondario con quattro appuntamenti molto partecipati. Ricordiamo che per informazioni è possibile chiamare lo 0571/711533 oppure scrivere a empolivaldelsa@uisp.it. La nostra sede è in via XI Febbraio 28 a Empoli. Fonte: Uisp Empoli Valdelsa

estense.com[®]

Giocagin. Danza, spettacolo e solidarietà a Ferrara

Sabato al palazzetto in scena la 32ima edizione della manifestazione targata Uisp

Sabato 13 aprile, al palazzetto dello sport di Ferrara, è andata in scena la 32ima edizione di Giocagin, la storica manifestazione di danza e spettacolo targata Uisp, che coinvolge oltre 50 città italiane da febbraio a giugno.

I due ingredienti fondamentali di Giocagin sono, come sempre, lo sport e la solidarietà, un binomio vincente che riesce a richiamare grandi numeri, sia in termini di partecipanti che di pubblico, con circa 800 persone che hanno assistito a un susseguirsi velocissimo di esibizioni di ginnastica, danza, pattinaggio, arti marziali e molto altro ancora. Circa 800 le presenze pomeridiane tra atleti e pubblico.

Alle 20 società che hanno animato il pomeriggio vanno aggiunti altri 18 gruppi della competizione serale, il Ferrara's Sport Talent, che ha riempito nuovamente il palazzetto con circa 600 spettatori. A decretare il podio è stata una giuria popolare con la presenza anche di tecnici. Ai tre premi della giuria è stato aggiunto quello del pubblico, ottenuto attraverso un sondaggio di gradimento sui social.

Grazie al supporto di Suono e Immagine Srl, anche quest'anno è stata garantita una scenografia accattivante che con giochi di luci ha accompagnato tutte le esibizioni. Le società premiate sono state la Pattinatori Estensi, la Dock Ssd Arl e la Jazz Studio Dance. Il premio del pubblico è andato alla Pattinaggio Il Quadrifoglio.

Giocagin e Ferrara's Sport Talent condividono il medesimo spirito solidale verso i più bisognosi, lo stesso biglietto viene, infatti, devoluto alla raccolta fondi a favore di progetti di sport e cooperazione, volti soprattutto a migliorare le condizioni di vita di bambini in aree disagiate. Anche la raccolta fondi del 2019 riguarderà i rifugiati siriani in Libano.

Grazie a Giocagin da gennaio un nuovo Ludobus permette all'associazione Terre des Hommes di raggiungere i bambini delle aree più remote di queste zone garantendo loro il diritto al gioco e all'infanzia. La raccolta di quest'anno contribuirà alla costruzione di un friendly space all'interno di uno spazio pubblico in grado di favorire lo sviluppo delle diverse abilità dei bambini e delle bambine, con e senza disabilità.

Anello debole






[NOTIZIARIO](#)
[Società](#)
[Disabilità](#)
[Salute](#)
[Economia](#)
[Famiglia](#)
[Giustizia](#)
[Immigrazione](#)
[Non Profit](#)

[Cultura](#)
[Punti di Vista](#)
[In Evidenza](#)
[Multimedia](#)
[Speciali](#)
[Banche Dati](#)
[Calendario](#)
[Annunci](#)

Società

[NOTIZIARIO](#)
[SOCIETÀ](#)
[Ambiente](#)
[Comunicazione](#)
[Diritti umani](#)
[Razzismo - Discriminazioni](#)
[Religioni](#)
[Scuola](#)









Sport e razzismo, voci (e strategie) per "cambiare le regole del gioco"

All'Equal Game Conference 2019 riuniti 260 delegati delle federazioni affiliate alla Uefa, leghe, club, ong e associazioni per un confronto sulle strategie internazionali da mettere in campo. La proposta delle associazioni sul "domicilio sportivo". Approfondimento del GRS Week del Giornale Radio Sociale

13 aprile 2019

ROMA - Ha riunito 260 delegati delle federazioni affiliate alla Uefa, leghe, club, organizzazioni politiche e governative, ong e associazioni la **Equal Game Conference 2019**, organizzata dalla Uefa con la Rete Fare-Football against racism in Europe, a Londra il 2 e 3 aprile scorsi. Obiettivo, mettere a confronto voci ed esperienze sulle **strategie internazionali per affrontare il tema del razzismo e della discriminazione nel calcio**. L'evento e le esperienze raccolte sono al centro dell'**approfondimento** del GRS Week del **Giornale Radio Sociale**.

La conferenza, sottolinea Raffaella Chiodo, della Rete Fare, ha cercato di "mettere insieme e far confrontare le diverse esperienze che nel mondo di calcio, sia quello professionistico che quello di base rappresentato da tante associazioni, portano avanti e costruiscono un **lavoro quotidiano nella lotta al razzismo, nel calcio e nella società**". L'Italia è al centro dell'attenzione, "ma questo non vuol dire che nel resto d'Europa non ci siano lo stesso tipo di tipo di fenomeni. Anzi", puntualizza Chiodo.

"E' sempre utile ascoltare voci di persone che lottano quotidianamente su temi come parità di genere e inclusione sociale di minoranza etniche e persone svantaggiate", sottolinea Alberto Urbinati, presidente dei Liberi Nantes, squadra romana composta da rifugiati e richiedenti asilo, che da oltre dieci anni garantisce a decine di ragazzi di praticare sport nonostante le difficoltà burocratiche e i limiti imposti dalle leggi italiane. **"Quello che manca è un vero piano di lavoro** - aggiunge - che produca documenti e porti istanze a livello istituzionale delle Federazioni e della Uefa e faccia diventare queste occasioni di cambiamento delle regole del gioco"

E proprio le associazioni sostengono una proposta concreta per favorire l'integrazione e combattere le discriminazioni nello sport. L'hanno presentata Liberi Nantes, Uisp, Asgi e Unhcr nei mesi scorsi per semplificare le modalità di accesso al calcio dilettantistico per i richiedenti asilo nel nostro paese. Prevede il riconoscimento di un ruolo attivo delle società sportive nel percorso di inclusione attraverso l'**introduzione del "domicilio sportivo" presso la società di appartenenza**, domicilio inteso come centro di riferimento degli "interessi sportivi" dell'atleta.

© Copyright Redattore Sociale











Libia. Salvini: "Lavoriamo per la pace, porti restano chiusi"

Lette in questo momento

Capolavori accessibili: nasce la versione in simboli dei "Promessi Sposi"



'Albicocche rosse', evento in ricordo dell'eccidio di Palazzaccio

Migranti, una nuova "rotta Adriatica"? Alfano: nessuna evidenza di flussi



» Notiziario



Modena Play 2019, cultura e divertimento. Ecco il regno dei giochi da tavolo

Il **Play** di Modena è la più importante manifestazione fieristica italiana dedicata al gioco da tavolo: coniuga al meglio il gioco giocato con la riflessione culturale. Quest'anno ci sono andati 44mila visitatori: un record! Una sorta di paradiso, non solo per i "gamer", ma anche per le famiglie e per i bambini. Centinaia le novità presentate, impossibile tener conto di tutte: orde di giocatori passavano di tavolo in tavolo, di stand in stand, in certi momenti era davvero difficile trovare un posto libero. Il direttore artistico dell'evento, **Andrea Ligabue**, era raggianti, per la crescita complessiva della manifestazione, in termini sia numerici che culturali. Un plauso anche alle tante Associazioni che hanno contribuito al successo.

E proprio da alcuni eventi culturali vorrei cominciare.

Intanto nell'**inCONTRO l'azzardo** si è ribadito un concetto fondamentale: giocare sano costituisce di per sé una prevenzione per le patologie dell'azzardo: tutti gli operatori ne sono convinti e un gruppo interdisciplinare di scienziati ha messo in campo un'indagine statistico-epidemiologica per dimostrarlo. **Uisp, Balena Ludens, Federludo, PlayRes** e tanti altri gruppi sono pronti a scendere in campo con iniziative concrete: mai prima d'ora c'è stata una simile attenzione.

Altra cosa molto importante: è partito il rilancio di **GioNa**, l'Associazione nazionale delle Città in Gioco. Presidente è stato eletto **Filippo Gasperi**, sindaco di Gradara. Non solo Gradara è uno dei più bei borghi d'Italia, ma nel mondo dei giochi ha anche un altissimo valore simbolico.

A **Gradara** infatti tante cose hanno avuto inizio. Il Festival Italiano dei Giochi per esempio (che si svolgeva nell'ambito del contenitore culturale Gradara Ludens) dal 1991 al 1993 vi ha raccolto per la prima volta tutti gli operatori e gli appassionati di tutte le forme di gioco. Chi c'è stato non lo può dimenticare. A Gradara è nato il Premio Archimede per giochi inediti e a Gradara è nata – appunto – GioNa.

Bando alla nostalgia... la GioNa di oggi, col suo nuovo statuto, apre non solo ai Comuni e agli altri enti pubblici, ma anche ad aziende e associazioni (hanno per esempio subito aderito importanti associazioni nazionali come Uisp e **Ali per Giocare**); in altre parole GioNa intende connettere tutti i soggetti che credono nel valore culturale e sociale del Gioco, insomma, fare "network". Presto l'inizio dell'operatività.

Il gioco educa alla convivenza, alla differenza, alla curiosità. Il gioco fa capire il significato del rischio, fa imparare a vincere e a perdere, ma anche a cooperare. Il gioco pretende delle regole e il loro rispetto. Consente anche la trasgressione consapevole. Il gioco è, per tutti questi motivi, , concretamente, portatore di pace. Le Città in Gioco sostengono progetti sociali e culturali in cui il gioco sia motore di relazioni positive e costruttive, in tutto il mondo. (dal Manifesto delle Città in Gioco)

A due anni dall'entrata in vigore dei decreti che hanno riscritto le regole per gli enti i testi non sono stati ancora inviati alla Commissione europea per il via libera

Non profit
in transizione

Terzo settore, riforma bloccata

Valentina Melis

Non si tradurrà in pratica prima del 2020 la riforma del terzo settore. A quasi due anni dall'entrata in vigore del Codice che ha riscritto le regole fiscali e civilistiche per gli enti non profit (il Dlgs 117/2017), i decreti attuativi della riforma non sono stati ancora inviati alla Commissione europea, che deve verificare la compatibilità delle nuove regole con la disciplina degli aiuti di Stato nel mercato unico.

Poiché l'intero titolo X del Codice sui nuovi regimi fiscali entrerà in vigore l'anno successivo a quello del via libera di Bruxelles (e comunque non prima dell'anno successivo all'istituzione del Registro unico del terzo settore), è evidente che - anche se l'autorizzazione dovesse arrivare entro l'anno - le nuove regole non si applicherebbero prima del prossimo anno. Considerando però che per la conformità rispetto agli aiuti di Stato la procedura con la Ue può durare mesi, è evidente che i tempi per la piena operatività della riforma rischiano di allungarsi non di poco.

Il via libera di Bruxelles riguarda parti rilevanti della riforma: dal confine tra attività commerciali e non, ai nuovi regimi fiscali di favore per organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, dai titoli di solidarietà emessi dalle banche per finanziare il non profit, agli incentivi fiscali per le imprese sociali.

Il mancato invio alla Ue dei provvedimenti è stato confermato al Sole 24 Ore dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali (l'amministrazione incaricata di chiedere il via libera, secondo lo stesso Codice del terzo settore). «La richiesta di autorizzazione alla Commissione europea - spiega Alessandro Lombardi, responsabile della direzione generale del Terzo settore del ministero - presupponeva il completamento del processo legislativo di riforma, che è stato toccato anche dal Dl 119/2018, convertito dalla legge 136 del 17 dicembre 2018. Sulla base del quadro normativo così definito al termine del 2018 - continua - è in corso di predisposizione la richiesta di autorizzazione».

Va ricordato comunque che il decreto di riforma dell'impresa sociale (il Dlgs 112/2017) non ha subito modifiche dopo le correzioni varate l'estate scorsa, e che sono passati ormai oltre quattro mesi anche dall'ultimo intervento di modifica citato dal ministero. La richiesta di autorizzazione a Bruxelles riguarda peraltro un sistema di regole fiscali stabilite nell'impianto generale ormai da quasi due anni.

Ad attendere la piena operatività della riforma ci sono oltre 336 mila enti non profit. Fra questi, 27 mila Onlus che stanno modificando in questi mesi i propri statuti per adeguarsi alle nuove regole, che vedranno scomparire la qualifica di Onlus e il relativo regime fiscale, in vigore da oltre 20 anni.

Fiabe a Burj el Barajneh

L'ARTISTA MARIO RIZZI RACCONTA

MANUELA DE LEONARDIS
BEIRUT

■ ■ Nel campo palestinese di Burj el Barajneh, nella periferia meridionale di Beirut, Mario Rizzi (Barletta 1962, vive a Berlino) è di casa. Insieme, percorriamo vicoli stretti dove la luce del giorno stenta a farsi strada nella massa di cavi elettrici che incombono minacciosi, intrecciandosi come le parole di un romanzo. Niente edulcorazioni per questa realtà «provvisoria» che è diventata «normale».

La nonna di Nour, giovane insegnante che è stata anche allieva del primo kindergarten creato da Anni Kanafani nel 1974 proprio qui a Burj el Barajneh, abita nel campo dal 1948. La Palestina è in quella mappa dipinta sul fondo azzurro di un muro scrostato a forma di donna incinta, nella pronuncia araba che mantiene le sue peculiarità ma, soprattutto, nella costante consapevolezza della totale mancanza dei diritti umani basilari.

Artista e filmmaker, Rizzi è da sempre attento alle tematiche sociali legate al mondo arabo e mediorientale a cui ha dedicato la trilogia *Bayt* (Casa) iniziata con il film *Al Intithar*, girato nel 2012 nel campo profughi siriano di Zaatari, seguito da *Kauther* dedicato all'attivista tunisina Kauther Ayari per concludersi con *The Little Lantern* (2019) con cui la Fondazione per le arti contemporanee in Toscana - Centro Picini di Prato (che a novembre ospiterà la trilogia), ha vinto il secondo premio della 4/a edizione di Italian Council, primo bando internazionale a sostegno dell'arte contemporanea italiana promosso dalla Direzione generale arte e architettura contemporanee e periferie urbane e Mibac.

L'artista è a Beirut da fine dicembre per la realizzazione di questo film incentrato sulla figura di Anni Kanafani in cui confluiscono letteratura, opera teatrale e relazione con i bambini. Fonte d'ispirazione è il racconto *The Little Lantern* scritto nel '63 da Ghassan Kanafani (1936-1972) per l'ottavo compleanno della nipote Lamis. «Per non romanticizzare né Anni né i palestinesi ho decostruito la favola per creare un piano diverso tra realtà e fantasia - spiega Rizzi -. Nel mio adattamento ho tradotto in palestinese il racconto originariamente scritto in arabo classico, con qualche parola aggiunta o modificata, inserendo in libanese il dialogo di Antigone e Ismene dall'*Antigone* di Sofocle, una mia libera interpretazione che vuole essere la presa di coscienza di quello che sta avvenendo nella storia».

In due fra i più importanti centri culturali della capitale li-

banese l'artista con la cooperazione della Ghassan Kanafani Cultural Foundation ha messo in scena lo spettacolo teatrale *The Little Lantern* al Tournesol Theatre e la performance *My dear Lamis* a Dar El-Nimer For Arts & Culture.

Nel film «The Little Lantern», le figure femminili sono due, perché insieme ad Anni Kanafani si parla anche di Lamis che nell'attentato dell'8 luglio 1972 perse la vita con Ghassan Kanafani...

Nel settembre 2016, quando andai a trovare Anni a Valby, nella periferia di Copenaghen, nella casa dove ogni anno trascorre un mese estivo, lei mi donò questo libro che non conoscevo. Leggendolo al ritorno in treno, nel breve tragitto fino a Copenaghen, trovai subito la chiave del progetto. Nella sto-

ria c'è una donna, la principessa che per poter diventare regina dovrà portare il sole nel palazzo, altrimenti perderà quel diritto e verrà rinchiusa in una cassa di legno. Per *Bayt*, la mia

trilogia al femminile, ho pensato ad Anni Kanafani perché, pur non essendo araba, dal '61 ha sempre vissuto in Libano. Da quando ha conosciuto Ghassan, figura mitica e mitizzata di cui, dopo la morte, ha creato la dimensione internazionale anche attraverso la fondazione che porta il suo nome, insieme ai figli Fayeze e Laila, Anni ha accolto la sfida con la creazione in sei campi palestinesi in tutto il Libano di asili e strutture per bambini e adolescenti anche con bisogni speciali. Inoltre, ha creato le librerie, che ha chiamato Culture Club e centri di formazione per gli insegnanti d'asilo che sono alla base della sua idea di resistenza.

Tutto questo ha continuato a esistere anche nei quindici anni di guerra civile. Ma ho voluto creare un frame artistico per il progetto, inserendo le interviste ad Anni in un programma molto più ampio. Fin dall'inizio, l'idea era di realizzare un'opera teatrale con i bambini del kindergarten di Burj el Barajneh. Lo spettacolo è stato co-diretto da me e Aliya Khalidi e si è creato un gruppo formato da persone provenienti da diversi mondi, dall'attrice professionista Mira Sidawi alle insegnanti. Con gli alunni dell'asilo e gli adolescenti, a cui sono state affidate le parti recitate, ho scoperto la capacità di dirigere - un'esperienza completamente nuova per me. Quanto a Lamis, figlia della sorella di Ghassan, era la sua prima nipote e anche un po' la sua musa. Per ogni complean-

no, lui scriveva racconti per lei che poi illustrava, amando dipingere. Lamis è la vittima innocente.

Walid Sadek nel suo scritto *Eloge au Preface* offre un'interessante riflessione che mi ha portato a considerare la prefazione scritta da Ghassan in *The Little Lantern*. Dice: «Mia cara Lamis questa storia crescerà con te». Purtroppo non è stato così. Forse, però, il legame più forte con lei è nato nel momento in cui sono andato

con Anni nel cimitero dei Martiri della Palestina. La sua tomba non è accanto a quella dello zio curata e con fiori freschi, perché ce n'è un'altra in mezzo. Nel vedere quel sepolcro trasandato ho chiesto ad Anni il permesso di occuparmene e l'ho pulita e sistemata. È stata la prima volta che ho visto Anni, che è una persona discretissima, mostrare un'emozione. **«My dear Lamis» è anche il titolo della performance per Dar El-Nimer...**

Mi è venuto in mente *France tour/détour/deux enfants* di Godard in cui il regista fa delle domande a due adolescenti per provarli e filmare la loro reazione. Ho pensato di fare una cosa simile con tre bambine del kindergarten di Burj el Barajneh che, involontariamente, rappresentano tre realtà del campo stesso: Aseel è palestinese, Sawsan siriana e Limar palestinese-siriana. Ho realizzato un filmato di 18 minuti in cui le bambine mi raccontano, a modo loro, *The*

IL SUO NUOVO «THE LITTLE LANTERN»



Mario Rizzi (in alto, foto M. De Leonardis); qui, «Birthday Cake»; sotto, «Limar Sawsan Aseel», videostill 2019 (Courtesy of the artist)

Little Lantern, poi rispondono alle mie domande, attraverso la voce di una narratrice, riportando la favola alla loro realtà. «Perché non c'è luce nel palazzo?», chiedo. «Perché non c'è il generatore», risponde una di loro, oppure «perché la principessa non ha pagato l'elettricità». «Allora è povera?». Aseel risponde: «È una principessa gentile che ha dato via tutto diventando povera». Nel loro esprimersi, c'è tutta la performatività e la creatività di queste bimbe di quattro, cinque anni.

Lei ha messo in scena la realtà accanto alla finzione...

La storia della piccola principessa inizia con la morte del padre che le lascia un testamento che le viene comunicato da un uomo saggio. Sarebbe diventata regina solo una volta fatto entrare il sole nel palazzo. Il saggio le rivela anche altre due cose: ha un tempo limitato, quello in cui la candela si spegne, e dovrà riuscire nell'impresa da sola. Uno dei punti per me importante - lo era anche per Ghassan come mi ha confermato Anni - è che la principessa va contro questa disposizione: decide di coinvolgere gli altri. Va sulla montagna per cercare di catturare il sole che però non riesce a prendere e

non sapendo come fare - piangere su te stessa non serve a nulla - decide di dare un premio in gioielli a chi nel reame le darà la soluzione.

Nella storia è un uomo, mentre nel mio spettacolo è una donna, che si reca a palazzo con una lanterna, ma viene cacciata dalle guardie che pensano che sia pazza. La principessa la vede allontanarsi ma ormai è troppo tardi. Allora chiede alle guardie di radunare a palazzo ogni persona che abbia una lanterna. Arrivano tutti, ma poiché sono troppi non riescono ad entrare. La principessa decide di far abbattere le mura dell'edificio - in scena ho creato un muro di sacchi come quelli delle trincee - così finalmente la luce del sole filtra nel palazzo e lei viene incoronata. Nell'opera teatrale volevo trasferire il processo creativo anche sul palcoscenico, ecco perché c'è il tavolo con le sedie e la maestra Nour (in arabo vuol dire luce) con i bimbi che, quando non recitano, tornano a disegnare, come fanno quotidianamente nel loro kindergarten.

Lo spettacolo inizia con il compleanno di Lamis che spegne le candeline e con i bambini che le donano il libro. La narratrice ha un doppio ruolo è anche genitore: porta Lamis a letto, in primo piano sul palcoscenico, e le racconta la fiaba. I significati pedagogici e politici sono chiari. Per Ghassan bisogna agire attraverso la cultura. Una cultura che deve venire dall'alto e dal basso: non può esserci solo il popolo o l'élite intellettuale.

United Colours, la squadra che dà un calcio al razzismo

La sua sede è a Pontecosi, e ha una rosa composta al 95% da ragazzi africani provenienti dal Gambia, Guinea Bissau, Senegal, Mali, Nigeria e Costa d'Avorio

di Simone Dinelli

PIEVE FOSCIANA (Lucca) – Una squadra composta quasi esclusivamente da giocatori africani, per prendere a calci non solo un pallone, ma anche il razzismo. E' la United Colors Fc, formazione fondata la scorsa estate e che prende parte al campionato di calcio amatoriale organizzato dalla Uisp Garfagnana. La sua sede è a Pontecosi, frazione di Pieve Fosciana conosciuta soprattutto per il suo lago, e ha una "rosa" composta al 95 per cento da ragazzi africani provenienti dal Gambia, Guinea Bissau, Senegal, Mali, Nigeria e Costa d'Avorio, cui si aggiungono il portiere e il capitano, loro invece italiani come l'allenatore Matteo Bechelli e i dirigenti.

L'IDEA – I migranti hanno come punto di riferimento il centro socio culturale "San Magno" di Pontecosi dove hanno conosciuto Carlos Alfredo Bartolomei, l'ideatore della United Colors. «Siamo molto contenti – dice Bartolomei - di aver dato anche a questi nostri amici la possibilità di vivere un momento di normalità correndo dietro ad un pallone. Dopo un viaggio pieno di violenza e morte, che in media è durato dai due ai quattro anni, adesso sono ospiti in varie strutture di accoglienza della Valle del Serchio. Il nostro è un vero e proprio progetto di inclusione poiché cerchiamo di veicolare l'integrazione sociale, facendoci anche carico di molte loro quotidiane necessità».

IL SALUTO DEI VIP– La squadra ha concluso il suo primo campionato all'undicesimo posto in classifica con 23 punti in 26 partite, frutto di 6 vittorie, 5 pareggi e 15 sconfitte. Ma quello che più conta, ha saputo conquistarsi la simpatia e la stima degli avversari, diversi dei quali hanno contribuito fattivamente al progetto della squadra di Pontecosi donando ai ragazzi scarpette e mute da gioco usate. La United Colours ha attirato anche le attenzioni e le simpatie di tanti sportivi: due stelle del calcio italiano come l'ex centrocampista della Nazionale Stefano Fiore e l'allenatore del Genoa Cesare Prandelli, vecchi amici di Pontecosi, hanno fatto giungere il loro messaggio di incoraggiamento in vista dei play off della Coppa Garfagnana Uisp iniziati questo sabato.

L'APPELLO – I dirigenti della squadra hanno molto entusiasmo, ma sanno di dover fare i conti con dei costi di gestione comunque alti e vanno anche al di là del calcio: «Oltre che ad aiutare questi ragazzi a giocare a calcio – dicono – cerchiamo di farli partecipare anche a dei corsi di formazione professionale che potrebbero rappresentare per loro un eventuale e prezioso sbocco lavorativo. Ogni aiuto e supporto al nostro progetto è un mattoncino importante: chi volesse, può far sentire la sua vicinanza e solidarietà con un versamento sul conto corrente dedicato». Il numero di Iban del "Progetto United Colors" è IT67R0872670130000000401839.



Network

Redattore sociale

RS Agenzia

Guida

Giornalisti

Blog

...altri siti

LOGIN

Anello debole

REDATTORE SOCIALE

NOTIZIARIO

Società

Disabilità

Salute

Economia

Famiglia

Giustizia

Immigrazione

Non Profit

Cultura

Punti di Vista

In Evidenza

Multimedia

Speciali

Banche Dati

Calendario

Annunci

Non Profit

NOTIZIARIO

Non Profit

Cooperazione - Aiuti

Pace

Servizio civile

Solidarietà

Terzo settore

Volontariato



Ciclone Idai: il calcio femminile in campo per costruire il centro per il colera

La squadra "Cocoricoo" di Beira, la città più colpita dal ciclone Idai, in Mozambico, ha ceduto il proprio campo e contribuito alla costruzione di un nuovo Centro di trattamento per il colera di Msf. E altri paesi stanno sostenendo il progetto: in Italia la squadra femminile della AS Roma

14 aprile 2019

ROMA - Il calcio femminile scende in campo con Medici Senza Frontiere per assistere la popolazione colpita dal ciclone Idai in Mozambico, esattamente un mese fa. La squadra "Cocoricoo" di Beira, la città più colpita, ha ceduto il proprio campo e contribuito in prima persona alla costruzione di un nuovo Centro di trattamento per il colera, per contenere l'epidemia scoppiata in città. E in diversi paesi del mondo altre squadre stanno supportando l'iniziativa, da oggi in Italia anche la squadra femminile della AS Roma e le sue giocatrici, che sui loro profili social invitano fan e tifosi a sostenere l'azione di MSF in Mozambico con l'hashtag #ForzaCocoricoo.

"Tutto è iniziato all'emergere di nuovi casi di colera nell'area di Chingussura, alla periferia di Beira", spiega in una nota Medici senza frontiere che per più di una settimana ha supportato il Ministero della Salute curando i pazienti nella struttura sanitaria locale. "Ma l'alto numero di casi ha saturato il pronto soccorso a discapito di altri pazienti in cerca di cure". Per risolvere la situazione, MSF è stata incaricata di costruire un Centro per il colera sul campo da calcio dall'altra parte della strada. Quando le giocatrici hanno saputo del progetto, si sono subito attivate per aiutare l'organizzazione e supportare la loro comunità.

#ForzaCocoricoo!



"Il ciclone è arrivato con una forza che non ci aspettavamo. Ha coinvolto tutti e distrutto quasi ogni cosa. Ora sono contenta di aiutare, di essere parte del progetto. Io e le mie compagne stiamo imparando tanto" racconta Silvia Emilia Augusto, giocatrice della squadra di calcio femminile di Beira. "È stato un bellissimo lavoro di squadra" racconta Gabriele Santi, vice coordinatore di Msf a Beira. "Molte delle giocatrici hanno subito danni alle proprie case. Eppure hanno unito le forze e ci hanno dato una grossa mano per costruire il nuovo centro, anche se per un po' non avranno il loro campo per



Lette in questo momento

Capolavori accessibili: nasce la versione in simboli dei "Promessi Sposi"



'Albicocche rosse', evento in ricordo dell'eccidio di Palazzaccio

Migranti, una nuova "rotta Adriatica"? Alfano: nessuna evidenza di flussi



» Notiziario



Calendario

« Aprile 2019 »						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					



Network

Redattore sociale

RS Agenzia

Guida

Giornalisti

Blog

...altri siti

LOGIN

Il 14 marzo il ciclone Idai ha devastato un'ampia area in Mozambico, Zimbabwe e Malawi, distruggendo case, ospedali e infrastrutture e lasciando centinaia di migliaia di persone sfollate, con scarso accesso a beni essenziali e cure mediche. **Il 27 marzo il governo ha dichiarato un'epidemia di colera a Beira, che ha registrato oltre 3.500 casi confermati.** Msf ha costruito diversi centri e unità di trattamento che stanno contribuendo a fermare l'epidemia.

© Copyright Redattore Sociale



Chi siamo

Redattore sociale

Agenzia giornalistica

Formazione per giornalisti

Guide

Centro documentazione

Redazione

Servizi

Pubblicità

Come abbonarsi

Contatti

Credits

in collaborazione con  agenzia**DIRE**

Editrice della testata: Redattore Sociale srl
 Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001
 Sede legale: Via Vallescura, 47 63900 Fermo
 CF, P.Iva, Iscriz. Reg. Impr. Fermo: 01666160443
 R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200.00 i.v.

L'iniziativa di Msf

E le ragazze giallorosse ora giocano per il Mozambico



Beira Una calciatrice del Cocoricoo

Un hashtag sui social, #ForzaCocoricoo, per supportare l'iniziativa di Medici Senza Frontiere, impegnati ad assistere la popolazione del Mozambico, colpita un mese fa dal ciclone Idai. Le giocatrici dell'As Roma femminile hanno adottato la campagna di Msf, rilanciandola sui loro profili social. Un modo per stare vicini alla squadra "Cocoricoo" di Beira, la città più colpita, che ha ceduto il proprio campo di gioco e contribuito in prima persona alla costruzione di un Centro di trattamento per il colera, per contenere l'epidemia in città. «Il ciclone è arrivato con una forza che non ci aspettavamo. Ha coinvolto tutti e distrutto quasi ogni cosa. Ora sono contenta di aiutare, di essere parte del progetto. Io e le mie compagne stiamo imparando tanto», racconta Silvia Emilia Augusto, giocatrice della squadra di calcio femminile di Beira. «È stato un bellissimo lavoro di squadra», racconta Gabriele Santi, vice coordinatore di MSF a Beira. «Molte delle giocatrici hanno subito danni alle proprie case. Eppure hanno unito le forze e ci hanno dato una grossa mano per costruire il nuovo centro, anche se per un po' non avranno il loro campo per partite e allenamenti». Il 14 marzo il ciclone Idai ha devastato un'ampia area in Mozambico, Zimbabwe e Malawi, distruggendo case, ospedali e infrastrutture e lasciando centinaia di migliaia di persone sfollate, con scarso accesso a beni essenziali e cure mediche. Il 27 marzo il governo ha dichiarato un'epidemia di colera a Beira, che ha registrato oltre 3.500 casi confermati.

Nella foto grande, la delusione del difensore del Napoli Kalidou Koulibaly, 27 anni, a Londra dopo la fine della partita di Europa League con l'Arsenal. Nell'altra foto, il giocatore in dicembre durante Inter-Napoli, espulso dall'arbitro Mazzoleni dopo aver subito a lungo i buoi di parte del pubblico di San Siro. IPP-BETTY



Allarme nero Salah-Koulibaly Euroinsulti sotto indagine

Inghilterra, gli episodi di razzismo crescono. L'Arsenal apre un'inchiesta



Stefano Boldrin
CORRISPONDENTE DA LONDRA

La situazione non è drammatica, ma seria. E se Arsenal-Napoli ha sottolineato che in Gran Bretagna gli episodi di razzismo scandalizzano, al contrario del vento attuale che soffiava in Italia, dove rientrano purtroppo nella normalità quotidiana, è altrettanto vero che la Bestia nel Regno Unito è tornata e dopo i 4 episodi avvenuti nel fine settimana, ha segnato due gare di Europa League. La prima vicenda riguarda proprio il match dell'Emirates. La vittima è il difensore senegalese del Napoli Koulibaly, insultato in uno Snapchat video di 15 secondi che, su Twitter, ha ricevuto ieri mattina 77 mila visualizzazioni. L'Arsenal ha aperto subito un'inchiesta: «Condanniamo fermamente l'uso di qualsiasi espressione razzista e abbiamo avviato un'indagine per scoprire il responsabile. Da noi c'è tolleranza zero su qualsiasi manifestazione di xenofobia. Chi si comporta in questo modo va allontanato dalle nostre partite. Invitiamo ancora una volta i nostri tifosi a collaborare e segnalarci chi commette questi gesti».

SALAH Il secondo fattaccio si è verificato invece in un bar di Praga, dove il Chelsea ha vinto 1-0 con lo Slavia. Sei tifosi dei Blues hanno cantato «Salah is a bomber» («Salah è un bombardiere», inteso un terrorista jihadista) e il video è apparso su Twitter. Anche in questo caso, è scattata l'inchiesta da parte del Chelsea per individuare i responsabili. Tre di loro sono stati identificati giovedì all'ingresso dello stadio dello Slavia e non è stato concesso di entrare dal servizio di sicurezza dei Blues. I tre faranno i conti con ulteriori sanzioni. La vicenda è stata

trattata in un duro editoriale da parte del Sun. «Il Chelsea ha un grave e radicato problema generazionale con il razzismo. I tifosi del Chelsea odiano i neri. I tifosi del Chelsea odiano gli ebrei. I tifosi del Chelsea odiano i musulmani. Anche se il loro club schiera giocatori neri e musulmani. Anche se il miliardario che ha trasformato le loro fortune è ebreo. Non è un problema della società tutta, chiamiamolo per quello che è: è un problema del Chelsea. Non è solo un problema di ignoranza, ma qualcosa di più profondo. Lo Stamford Bridge deve essere chiuso e il club merita una penalizzazione. Ci viene sempre detto che la maggioranza dei tifosi del Chelsea odia il razzismo. E' giunto il momento di dimostrarlo».

PROBLEMA Che il Chelsea abbia un problema razzismo è fuori discussione. Lo scorso 8 dicembre la vittima degli insulti fu Sterling, del City, in prima linea nella battaglia contro l'intolleranza. I 4 responsabili furono individuati 3 giorni dopo e scattò il divieto di stadio. I rumori per sibillare il gas sono stati ripetuti più volte dai fan del Chelsea nelle gare col Tottenham, che ha seguito presso la comunità ebraica. Ora gli insulti a Salah, ex giocatore dei Blues, punto di forza del Liverpool, domani rivale del Chelsea. Il Liverpool ha pubblicato un comunicato duro: «Non c'è posto per questi comportamenti nel calcio, non c'è posto per queste cose nella società. La polizia sta esaminando la pubblicazione di una serie di messag-

gi offensivi su Twitter realizzati in relazione a un calciatore del Liverpool. Il linguaggio utilizzato è aberrante». Klopp, manager Red, ha detto: «Gli insulti nei confronti di Salah sono disgustosi. E il segnale di un malessere profondo e serve una risposta forte. Non può esserci spazio per i razzisti nel calcio. Il football è il miglior esempio per mostrare come le diverse etnie e religioni possano convivere e ottenere grandi risultati». Koulibaly è stato difeso da Aubameyang dell'Arsenal, vittima di un lancio di una banana - l'autore è stato allontanato per 4 anni dagli stadi - nel derby col Tottenham: «Per un nero, è davvero triste dover fare ancora i conti col razzismo, nel '19 in un paese civile come l'Inghilterra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buu a Gouano Sospesa al 78' Digione-Amiens

● L'anticipo di Ligue1 fermato 5 minuti
Individuato subito il colpevole in curva



Prince Gouano, 25 anni, dell'Amiens discute dopo i buu razzisti

Alessandro Grandesso
PARIGI

Un anno fa, sullo stesso campo del Digione, capitò a Balotelli, che fu però ammonito per aver reagito con un gestaccio all'ennesimo insulto razzista. Stavolta invece Prince Gouano, capitano dell'Amiens, ha risposto in modo composto, imponendo però all'arbitro la sospensione della partita. E poi indicando coraggiosamente l'individuo che continuava a fargli il verso della scimmia dalla curva. Insomma, il minuto 78' di Digione-Amiens di ieri (0-0), potrebbe diventare l'esempio da seguire nella lotta al razzismo che avvelena il mondo del calcio.

SOLIDARIETÀ L'episodio si è verificato al momento di un calcio d'angolo. Gouano si è diretto verso l'arbitro, deciso a non fare più finta di niente: «E' una cosa indecente - ha spiegato il difensore al direttore di gara - c'è un tipo che continua a fare il verso della scimmia. Non si può conti-

» Il difensore all'arbitro: «C'è un tipo che fa il verso della scimmia. Basta»

nuare così. La situazione va risolta, altrimenti porto la squadra in spogliatoio». Un concetto chiaro, espresso con fermezza. Anche se il giocatore si è comunque rivolto a un compagno, se non altro per scrupolo, chiedendogli se avesse sentito pure lui i «buu», ricevendo conferma. Ma la solidarietà è arrivata anche dagli avversari che insieme ai colleghi dell'Amiens hanno deciso di riprendere, ma tenendosi pronti ad uscire tutti insieme se fossero ripresi gli insulti.

RISPETTO Dopo circa 5', la partita è ripresa. Gouano è tornato in campo, dirigendosi direttamente sotto la curva degli avversari, indicando l'individuo che lo offendeva, poi identificato dal club della Borgogna. «Ho chiesto di fermare la gara - ha aggiunto il capitano dell'Amiens al fischio finale - perché penso che siamo tutti uguali. Certo abbiamo colori diversi, ma al giorno d'oggi bisogna sapere vedere oltre. Siamo tutti esseri umani, per me la parola d'ordine sono l'amore e il rispetto il prossimo». Il che però non significa subire in silenzio. E Gouano ha dimostrato che davanti all'idiozia si può replicare in modo efficace. E soprattutto ottenere risultati concreti, visto che la partita è continuata poi senza intoppi. La Lega francese già in serata di ieri ha emesso un comunicato non solo per esprimere solidarietà al giocatore dell'Amiens, condannando l'accaduto, ma pure annunciando provvedimenti, in ogni sede.

CONDANNA Un anno fa, Balotelli, all'epoca al Nizza, fu a sua volta vittima di insulti a Digione. Episodio diventato un caso, perché l'italiano fu ammonito per aver reagito, scatenando poi la protesta di associazioni anti-razziste che portarono il caso in tribunale civile e penale. Denunce rimaste però senza seguito. E anche la Lega, pur avendo ritirato il giallo, alla fine rinunciò ad intervenire, non essendo riuscita a provare i «buu» uditi dall'attaccante ormai al Marsiglia. Lo scorso febbraio però Balotelli si è vendicato a modo suo, segnando il primo dei due gol della rimonta (1-2) e portando le mani alle orecchie verso la curva. E sempre l'ex rossonero, nel gennaio del 2017, aveva denunciato altri insulti subiti a Bastia: «Sono legali?», chiese su Instagram. Scoppio la polemica. Il club corso fu punito con la chiusura della curva e il ritiro di un punto in caso di recidiva. Il tifoso incriminato fu condannato a due mesi di prigione con la condizionale, mille euro di multa e a 18 mesi di daspò.

LA CURIOSITÀ

Il sogno di Areruya Con lui l'Africa nera debutta sul pavè

Avete presente l'atmosfera del Circo Massimo quando c'era da accogliere gli azzurri campioni del Mondo di calcio nel 2006? Fate le debite proporzioni, a Joseph Areruya è successa una cosa del genere l'anno scorso, al rientro in patria - il Ruanda - dopo aver vinto la Tropicale Amissa Bongo, in Gabon, corsa di punta del calendario africano. Joseph ora ha 23 anni e corre in un team francese, la Delko Marseille Provence. In Italia lo abbiamo già visto vincere a Senigallia, nel 2017, la quinta tappa del Giro Under 23. A Joseph toccano ancora le luci della ribalta: come segnalato già due settimane fa dall'Associazione amici della Roubaix, sarà il primo dell'Africa nera a schierarsi al via della Regina delle classiche. Il tutto mentre il suo Paese sta commemorando il genocidio di 25 anni fa: tra aprile e luglio, furono massacrati circa 800.000 ruandesi, per la grande maggioranza di etnia tutsi, ad opera del

governo hutu. Areruya è nato dopo, e si sente prima di tutto ruandese: oltre le divisioni. Curioso che corra proprio per la Delko Marseille, come il lituano Siskevicius che l'anno scorso arrivò al velodromo ben oltre il tempo massimo e trovò i cancelli chiusi: li riaprirono per fargli idealmente finire la sua Roubaix. Finire - entro il tempo massimo - è anche la sfida di Areruya. Magari dopo essersi messo in luce in fuga. E aver fatto felice un Paese intero.

ci.sco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Joseph Areruya, 23 BETTINI

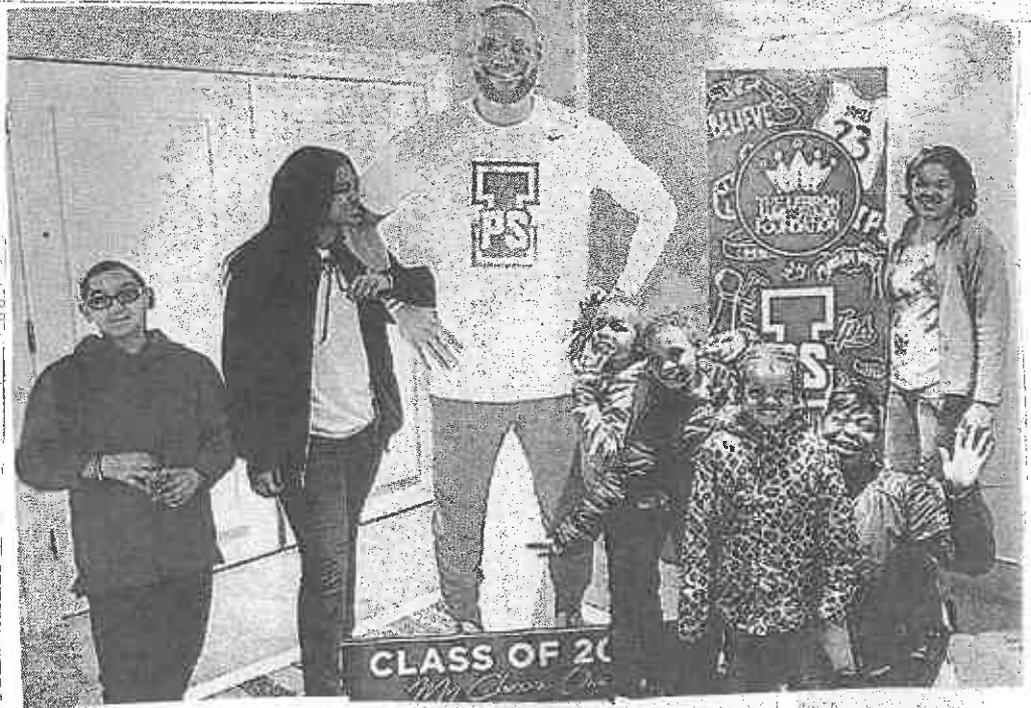
LeBron James delude al canestro Ma passa il test della scuola-modello

Promossi brillantemente gli alunni dell'istituto fondato dal grande cestista Usa

Corriere della Sera Lunedì 15 Aprile 2019

L'iniziativa

dal nostro corrispondente
Giuseppe Sarcina



Il progetto

Il celebre cestista Usa LeBron James ha fondato una scuola nella sua cittadina natale: Akron, Ohio. È l'ha chiamata «I Promise School» (Ips)

È dedicata in particolare a bambini disagiati e a rischio di abbandono scolastico: colazione gratis, orario prolungato, tutor speciali

Per ora sono aperte la terza e la quarta elementare, ma per il 2022 sarà completato l'intero percorso della scuola primaria

WASHINGTON Bocciato sotto canestro. Promosso sui banchi di scuola. LeBron James, star assoluta del campionato Nba, sta per chiudere la stagione più deludente della carriera. La sua squadra, i Los Angeles Lakers, non si è qualificata per i «play-off» la fase finale del torneo. Ma gli alunni di terza e quarta elementare della «I Promise School» di Akron, Ohio, hanno brillantemente superato i primi test distrettuali.

Nell'agosto del 2018 il grande atleta afroamericano era tornato nel quartiere dove è nato 35 anni fa. Un'infanzia complicata: a otto anni LeBron era considerato «un soggetto a rischio». Si salvò grazie agli sforzi di sua madre Gloria e all'impegno di qualche maestro. Soltanto dopo esplose il suo smisurato talento. «Voglio restituire qualcosa alla mia comunità», dichiarò alla Cnn l'estate scorsa. Che cosa esattamente? Un finanziamento di 600 mila dollari per risollevarne la disastrosa scuola primaria del Distretto. Fino all'anno scorso gli scolari dell'istituto arrancavano in fondo a tutte le classifiche di Akron: rendimento nelle materie base, problemi disciplinari, assenze ingiustificate.

Ora le cose sono cambiate. L'esperimento promosso da

LeBron James comincia a dare risultati. Il 90% dei ragazzini di terza e quarta ha raggiunto o superato gli obiettivi individuali fissati dagli insegnanti nei corsi di matematica e di lettura. Gli ultimi sono diventati i primi in città. Natalya Henry, una bambina in quarta elementare, ha raccontato al *New York Times*: «LeBron ha fatto questa scuola. È una scuola importante, perché qui puoi sempre coti-

tare su qualcuno». L'anno scorso Nathalya aveva saltato più di cinquanta giorni di lezione per sfuggire al bullismo dei compagni di classe. Adesso è fra le più assidue.

«I Promise School» si propone di costruire «una famiglia scolastica». Gli studenti per il momento sono solo 240: il 60% proviene dalla comunità «black», il 15% è costituito da migranti. Un iscritto su tre ha avuto difficoltà di in-

serimento in altri istituti. Tutti sono stati scelti con una lotteria all'inizio dell'anno. E da quel momento sono entrati in una dimensione inaspettata. Quando arrivano ogni mattina si mettono in fila, ritirano il vassoio e fanno colazione. Gratis per tutti. Le classi sono piccole, il rapporto con gli insegnanti e i tutor è più facile. E a fine giornata, un'ora in più di doposcuola rispetto agli standard normali.

Ci sono spazi e opportunità anche per i genitori. «I Promise» organizza corsi di preparazione all'esame per il diploma superiore. Mette a disposizione consulenti per il lavoro, la salute, l'assistenza legale. Viene offerto persino un taglio gratis di capelli ogni tre mesi.

«Stanno tutti facendo un lavoro incredibile, meglio di quanto ci aspettassimo», ha commentato James in una telefonata con il *New York Times*. Nove mesi fa Donald Trump lo aveva attaccato, ma la first lady Melania gli aveva, invece, fatto i complimenti. Certo, è solo l'inizio, dicono gli insegnanti della «I Promise». Ma per James c'è spazio per crescere: «Adesso la gente comincia a capire veramente quanto sia profonda la mancanza di istruzione».

L'omaggio

Una sagoma in cartone di LeBron James tra alunni e genitori della sua «I Promise School», diventata un modello educativo negli Usa per gli ottimi risultati degli studenti ai test. L'istituto offre programmi anche agli adulti

Fridays For Future

Greta guida la protesta a Roma "Scuole chiuse, ma saremo tanti"

La leader del movimento in città dal 17, sarà dal Papa e venerdì con gli studenti in piazza del Popolo

LUCA MONACO

«Sono sul treno per il parlamento europeo, il Senato italiano, il Vaticano e la Camera dei deputati durante le feste di Pasqua. Venerdì parteciperò allo sciopero di Roma: la crisi climatica non va in vacanza». Con un cinguettio su Twitter Greta Thunberg, la 16enne svedese diventata l'icona della lotta ai cambiamenti climatici, chiama a raccolta il popolo dei "Fridaysforfuture".

«Saremo almeno 15mila», annunciano gli organizzatori della manifestazione per il clima in programma venerdì prossimo in piazza del Popolo (dalle 10). La concomitanza con la chiusura delle scuole per il ponte di Pasqua rischia di produrre una contrazione dei numeri, rispetto ai 30mila che invasero di Fori Imperiali il 15 marzo scorso. Ma l'Onda verde non demorde.

L'ipotesi di una partecipazione ridotta non frena l'entusiasmo degli studenti in mobilitazione permanente «per chiedere alla politica dei provvedimenti utili a contenere l'aumento del riscaldamento globale entro 1,5 gradi centigradi – dicono – se non agiamo subito ci rimarranno solo 11 anni per arrivare al punto di non ritorno».

«Non vedo l'ora di abbracciare Greta – ripete Alice, la bimba di 9 anni della scuola elementare Santa Lucia Filippini di Nettuno, ribat-



La manifestazione. Il 15 marzo erano scesi in piazza trentamila ragazzi

La mobilitazione dei ragazzi per il clima "Prevediamo 15mila persone". Tra loro anche Alice di Nettuno

tezzata «la Greta romana» dopo la pubblicazione del suo intervento su Repubblica – venerdì sarò in piazza, l'incontro con lei mi darà l'entusiasmo per proseguire la nostra battaglia».

Le istanze di Alice e delle migliaia di studenti pronti a gremire piazza del Popolo non verranno ripetute solo al microfono. Gli attivisti del movimento romano nato con il primo sit-in in piazza di Montecitorio il 18 gennaio scorso, si sono dati una struttura eleggendo sei por-

tavoce. Adesso lavorano all'organizzazione della giornata. In piazza ci saranno tre gazebo, per le band giovanili, la scrittura di poesie, un angolo «degli abbracci». Intorno alla fontana di Giacomo Della Porta verrà teso «il filo dei desideri»: uno spago al quale potranno essere fissati i messaggi dei manifestanti. Greta arriverà alle 12.

La fondatrice dei "Fridaysforfuture", che dal 20 agosto aveva deciso di non andare a scuola fino alle elezioni del 9 settembre per chiedere al governo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra, dopodomani potrebbe incontrare in udienza generale papa Francesco. Giovedì sarà ospite in Senato della presidente Maria Elisabetta Alberti Casellati. Il giorno seguente abbraccerà il suo popolo ai piedi del Pincio.

Gli organizzatori hanno lanciato una raccolta fondi (su Gofundme.com/Gretaroma) per allestire il «palco verde», con l'amplificazione alimentata dall'energia prodotta da 128 biciclette collegate a una dinamo. L'impianto costa 25mila euro, al momento ne sono stati raccolti 2mila. «Ci rivolgiamo alle associazioni ambientaliste – dice Luca Franceschetti, uno dei portavoce – aiutateci ad acquistare il palco». Un podio «green», dal quale Greta parlerà al suo popolo «in lotta per salvare il pianeta».

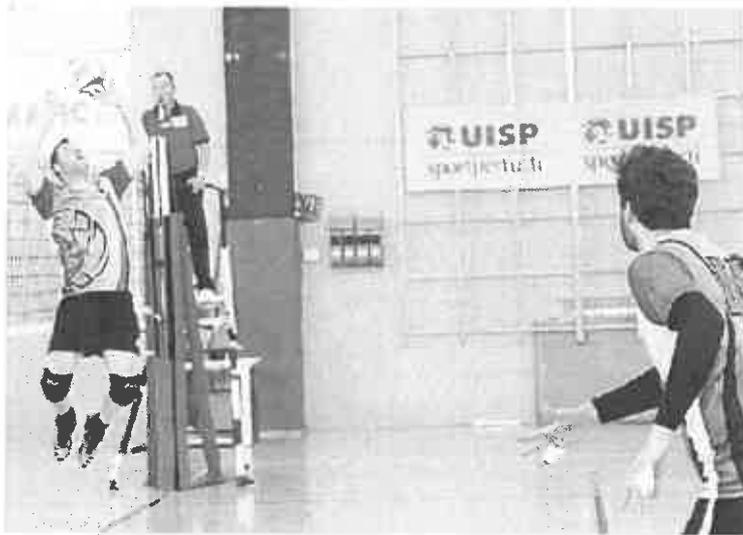
NUOVA

GAZZETTA DI MODENA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

VOLLEY

Supercoppa nazionale Misto Si impone la Ruini Firenze



Una fase della finale di Supercoppa

Un'edizione da record quella della Supercoppa Italiana Nazionale Misto Uisp, che ha visto il comitato di Modena protagonista e i Barbaiocchi come organizzatori, in quanto campioni in carica. Purtroppo grande delusione per Ronzani e compagni, usciti subito dal giro delle medaglie nonostante il tifo di casa e le speranze della vigilia, ottavi nella classifica finale. A vincere, nella finale disputata al PalaAnderlini, il Ruini Meeting Firenze per 3 a 0 su Euro2 Sorghane Firenze, in un derby tutto Toscano dagli alti valori tecnici. Nella finalina per il terzo posto successo del Polvallonto Treviso per 2 a 0 su Firenze Ovest. Una due giorni che ha visto in campo 160 tra atleti ed atlete, disputarsi oltre 16 ore di gare spalmate su 26 partite e 3 impianti di gara e 12 aziende partner. —

ATLETICA | 14 APRILE 2019, 18:01

Il sole strizza l'occhio a Team Marathon, alla T-Fast 10 km - La Velocissima ed a 3.000 runner

Obiettivo centrato per Sara Dossena: rotto il muro dei 33' con il nuovo personal best (32'17")

Il sole strizza l'occhio a Team Marathon, alla T-Fast 10 km - La Velocissima e a... Sara Dossena.

La maratoneta italiana è stata di parola e stamattina, domenica 14 aprile, ha centrato l'obiettivo - rompere il muro dei 33' stabilendo il suo nuovo personal best - fermando il cronometro a 32'17".

La portacolori del Laguna Running è giunta seconda, dietro alla keniana Caroline Makandi Gitonga (32'05"). Ha completato il podio femminile Rebecca Loneda (Atl. Vicentina, 33'59").

"Sono molto contenta, volevo fare il personal best e ci sono riuscita - racconta Dossena al traguardo -. E' andata bene, anche se devo ammettere che faccio più fatica a fare un 10.000 così, su un percorso velocissimo, piuttosto che correre un maratona a un ritmo un poco più alto. Ho sofferto tantissimo dal primo all'ultimo metro. Ho corso con Makandi Gitonga fino al settimo chilometro, poi lei ha allungato, ho cercato di recuperare ma all'ultimo chilometro è andata via. Ripeto: va bene così".

In campo maschile il più veloce è stato l'italiano Omar Bouamer (Polisportiva Sant'Orso Aosta), che ha tagliato il traguardo in 29'52", precedendo il keniano Kipkorir Birir (29'52) e Riccardo Mugnosso (DK Runners Milano, 30'03").

A prendere la testa della corsa è stato Riccardo Mignosso, che ha mantenuto fino all'8° chilometro, quando è stato raggiunto e superato dal keniano Kipkorir Birir e dall'altro italiano Omar Bouamer.

Birir ha guadagnato la leadership della gara a un chilometro dalla fine. Giochi fatti? Non oggi, non alla T-Fast 10k. A inaugurare l'albo d'oro della manifestazione è infatti

UN FIUME DI RUNNER

Al via della prima T-Fast 10k si sono schierati **3.000 runner**, che hanno corso su un rettilineo perfetto, da affrontare tutto d'un fiato, preceduti dalle moto messe a disposizione da **Magik Bike Concessionaria Ufficiale Yamaha** e dalle **Toyota Hybrid di Central Motors**.

Entusiasti e anche stanchi, velocissimi e meno veloci, corridori e camminatori hanno guadagnato il traguardo nella splendida Palazzina di Caccia di Stupinigi, dichiarando a voce o... con un'inequivocabile espressione del viso che #torinoisfaster.

AL FIANCO DI FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Team Marathon ha rinnovato con entusiasmo la partnership con **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus**, a cui ha devoluto **1 euro di ogni iscrizione** alla T-Fast 10k - La Velocissima

G.S. INTERFORZE TORINO VINCE IL TROFEO VIVICITTÀ

Il **Trofeo Vivicittà**, assegnato dalla T-Fast 10 k alla società Uisp più numerosa, è stato vinto dal G.S. Interforze Torino.

Team Marathon, con la T-Fast 10k, **“ha riconsegnato”** così l'importante appuntamento annuale a tutti i tesserati Uisp.

iN'S RunAndGo... DI CORSA PER FAR VINCERE TORINO

La T-Fast 10k La Velocissima è stata la seconda delle cinque tappe di **iN's RunAndGo**, lo speciale running tour lanciato da iN's Mercato che toccherà ancora Milano, Genova e Bologna e che alla fine premierà la città che avrà percorso più chilometri.

Claudia Ghisolfi, campionessa di arrampicata sportiva e capitana della squadra torinese, al traguardo ha dichiarato: *“«Mi sono divertita tantissimo, ho corso con mio padre per tutti i 10k. Al settimo chilometro abbiamo aumentato il ritmo. È stato emozionante correre con tutte queste persone, non credevo fossimo così in tanti. E ho pure stabilito il mio personal best! Sicuramente una esperienza da rifare”*. Claudia e il suo team hanno percorso 1.270k.

iN's Mercato, inoltre, ha offerto una **degustazione dei prodotti Selezione Più** in occasione del **pasta party** al termine della competizione ed è stata presente nel ristoro finale con i prodotti della Linea Bio.

Le classifiche della T-Fast 10k - La Velocissima da Torino a Stupinigi sono su www.endu.net, Clicca QUI per il risultati completi



Primato personale per Sara Dossena alla T-Fast 10 k

Stupinigi, 14 aprile - 3.000 runner alla prima edizione della gara da Torino a Stupinigi, con vittorie per la keniana Caroline Makandi Gitonga e per l'italiano Omar Bouamer.

Sara Dossena non ha deluso le attese, centrando l'obiettivo di rompere il muro dei 33 minuti e stabilire il suo nuovo personal best, fermando il cronometro a 32'17".

La portacolore del Laguna Running è giunta seconda, dietro alla keniana Caroline Makandi Gitonga (32'05"); ha completato il podio femminile Rebecca Lonero (Atl. Vicentina, 33'59").

«Sono molto contenta, volevo fare il personal best e ci sono riuscita – racconta Dossena al traguardo -. E' andata bene, anche se devo ammettere che faccio più fatica a fare un 10.000 così, su un percorso velocissimo, piuttosto che correre una maratona a un ritmo un poco più alto. Ho sofferto tantissimo dal primo all'ultimo metro. Ho corso con Makandi Gitonga fino al settimo chilometro, poi lei ha allungato, ho cercato di recuperare all'ultimo chilometro ma è andata via. Ripeto: va bene così.»

In campo maschile il più veloce è stato l'italiano Omar Bouamer (Polisportiva Sant'Orso Aosta), che ha tagliato il traguardo in 29'50", precedendo il keniano Kipkorir Birir (29'54") e Riccardo Mugnosso (DK Runners Milano, 30'03").

A prendere la testa della corsa è stato Mugnosso, che l'ha mantenuta fino all'8° chilometro, quando è stato raggiunto e superato dal keniano Kipkorir Birir e dall'altro italiano Bouamer. Birir ha guadagnato la leadership della gara a un chilometro dalla fine. Giochi fatti? Non oggi, non alla T-Fast 10k: infatti a inaugurare l'albo d'oro della manifestazione è infatti Bouamer. Team Marathon ha rinnovato con entusiasmo la partnership con Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus, a cui ha devoluto 1 euro di ogni iscrizione alla T-Fast 10k – La Velocissima.

Il Trofeo Vivicittà, assegnato dalla T-Fast 10 k alla società UISP più numerosa, è stato vinto dal G.S. Interforze Torino.



T-Fast 10k

T-Fast 10k - La Velocissima: Sara Dossena rompe il muro dei 33' fermando il cronometro a 32'17" e centrando il suo Pb

Il sole strizza l'occhio a **Team Marathon**, alla **T-Fast 10 k La Velocissima** e a... **Sara Dossena**. La maratoneta italiana è stata di parola e stamattina, **domenica 14 aprile**, ha centrato l'obiettivo – rompere il muro dei 33' stabilendo il suo nuovo personal best – fermando il cronometro a **32'17"**.

La portacolore del Laguna Running è giunta **seconda**, dietro alla keniana **Caroline Makandi Gitonga** (32'05"). Ha completato il podio femminile **Rebecca Lonedo** (Atl. Vicentina, 33'59").

«Sono molto contenta, volevo fare il personal best e ci sono riuscita – racconta Dossena al traguardo -. E' andata bene, anche se devo ammettere che faccio più fatica a fare un 10.000 così, su un percorso velocissimo, piuttosto che correre un maratona a un ritmo un poco più alto. Ho sofferto tantissimo dal primo all'ultimo metro. Ho corso con Makandi Gitonga fino al settimo chilometro, poi lei ha allungato, ho cercato di recuperare ma all'ultimo chilometro è andata via. Ripeto: va bene così.»

In campo maschile il più veloce è stato l'italiano, di origine marocchina, Omar Bouamer (Polisportiva Sant'Orso Aosta), che ha tagliato il traguardo in 29'50", precedendo il keniano Kipkorir Birir (29'54") e Riccardo Mugnosso (DK Runners Milano, 30'03").

A prendere la testa della corsa è stato Riccardo Mugnosso, che ha mantenuto fino all'8° chilometro, quando è stato raggiunto e superato dal keniano Kipkorir Birir e dall'altro italiano Omar Bouamer.

Birir ha guadagnato la leadership della gara a un chilometro dalla fine. Giochi fatti? Non oggi, non alla T-Fast 10k. A inaugurare l'albo d'oro della manifestazione è infatti Bouamer.

UN FIUME DI RUNNER

Al via della prima T-Fast 10k si sono schierati 3.000 runner, che hanno corso su un rettilineo perfetto, da affrontare tutto d'un fiato, preceduti dalle moto messe a disposizione da Magic Bike Concessionaria Ufficiale Yamaha e dalle Toyota Hybrid di Central Motors.

Entusiasti e anche stanchi, velocissimi e meno veloci, corridori e camminatori hanno guadagnato il traguardo nella splendida Palazzina di Caccia di Stupinigi, dichiarando a voce o... con un'inequivocabile espressione del viso che #torinoisfaster.

AL FIANCO DI FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Team Marathon ha rinnovato con entusiasmo la partnership con Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus, a cui ha devoluto 1 euro di ogni iscrizione alla T-Fast 10k – La Velocissima.

G.S. INTERFORZE TORINO VINCE IL TROFEO VIVICITTÀ

Il Trofeo Vivicittà, assegnato dalla T-Fast 10 k alla società UiSP più numerosa, è stato vinto dal G.S. Interforze Torino.

Team Marathon, con la T-Fast 10k, “ha riconsegnato” così l'importante appuntamento annuale a tutti i tesserati UISP.

IN'S RunAndGo... DI CORSA PER FAR VINCERE TORINO

La T-Fast 10k La Velocissima è stata la seconda delle cinque tappe di **iN's RunAndGo**, lo speciale running tour lanciato da iN's Mercato che toccherà ancora Milano, Genova e Bologna e che alla fine premierà la città che avrà percorso più chilometri.

Claudia Ghisolfi, campionessa di arrampicata sportiva e capitana della squadra torinese, al traguardo ha dichiarato:

«Mi sono divertita tantissimo, ho corso con mio padre per tutti i 10k. Al settimo chilometro abbiamo aumentato il ritmo. È stato emozionante correre con tutte queste persone, non credevo fossimo così in tanti. E ho pure stabilito il mio personal best! Sicuramente una esperienza da rifare».

Claudia e il suo team hanno percorso 1.270k.

iN's Mercato, inoltre, ha offerto una **degustazione dei prodotti Selezione Più** in occasione del **pasta party** al termine della competizione ed è stata presente nel ristoro finale con i prodotti della Linea Bio.



ASPII
 ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI

MODELLO 730
 IMPORTO FISSO PER TUTTI I REDDITI

Paura della denuncia dei redditi?

Vieni a trovarci!

EURO 38
 Valido SOLO per NUOVI UTENTI e per 730 SINGOLO

PODISMO

13 aprile 2019

[sport](#) [Podismo](#)

Tutto pronto a Russi per una Maratona del Lamone che viaggia verso quota 800

Podismo / Domani, domenica 14 aprile, è in programma la 43^a edizione della storica competizione: partenza alle ore 9. La gara maschile dovrebbe risolversi in una lotta tra africani, mentre un competitivo terzetto italiano guida le favorite della gara femminile



La partenza dalla Maratona del Lamone targata 2018

Mentre si appresta a celebrare il nuovo record di iscritti (a poco ore dallo start, fissato per le ore 9 da Piazza Farini, il totale ha già superato quota 750), la 43^a Maratona del Lamone, in programma domani, domenica 14 aprile a Russi, e valida anche come prova che assegna il titolo nazionale Uisp. Come vuole la tradizione, la competizione organizzata dal GS Lamone rappresenta anche la prima delle tre prove che completano il Trittico di Romagna, giunto all'11^a edizione. Seguiranno il 25 aprile la 50 km di Romagna e il 25 maggio la 100 km del Passatore.

Comincia a definirsi la lista dei big che proveranno a tagliare per primi il traguardo di piazza Farini, a partire dal burundiano Celestin Nihorimbere, 26enne tesserato per l'Atletica Brugnera, due volte secondo nella Maratona di Padova e vincitore della maratonina di Cittadella, debuttante a Russi, per passare per i marocchini Mohamed Hajjy (due vittorie e due terzi posti a Russi dal 2013 al 2017) e Youness Zitouni (che a Russi ha vinto l'anno scorso), favoriti per garantire all'Africa la continuità di un dominio che dura da 15 anni iniziato da Mutai nel 2004 dopo l'ultima delle tre vittorie di Calcaterra, poi re della 100 km del Passatore. La Romagna affida il suo orgoglio e le sue chance soprattutto a Giuseppe Del Priore, esperto e competitivo runner, reduce dal buon sesto posto, con un crono di 1.09'33" di domenica alla Maratonina di Firenze, Andrea Zambelli, impostosi nell'ultima 100 km del Passatore, e il campione italiano della 100, Matteo Lucchese. Tra le donne si profila una lotta tra Giulia Montagnin, specialista delle corse in montagna, Francesca Bravi, fresca di terzo posto alla Maratona di Rimini, e Gloria Giudici, che vanta un personale di 2.47'30" stampato alla maratona di New York del 2017.



In via di definizione la lista dei big in gara nella Cinquemila per Russi, partita come evento collaterale e cresciuta nel tempo per qualità e competitività fino a diventare una corsa nella corsa, che prenderà il via alle 10.30. Completano il programma della giornata le gare per bambini e ragazzi dai 4 ai 15 anni del 27° Gran Premio Promesse di Romagna – Trofeo Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna (start alle ore 9.05); il 6° nordic walking con istruttore in un percorso storico-naturalistico di 10 km in collaborazione con la Pro Loco di Russi (partenza alle ore 9.10), la gara sperimentale di **retrorunning**, corsa all'indietro, e le **Camminate podistiche** a seguito della Maratona su percorsi di 4, 8 o 12 km (al via alle ore 9), inserite nel pacchetto delle Camminate della salute e della solidarietà, finalizzate quest'anno a raccogliere fondi per sostenere il progetto dello Ior "La scuola a casa" dedicata ai pazienti dell'Oncologia pediatrica che per affrontare la malattia non possono recarsi a scuola. Tra gli aspetti di curiosità legati a questa edizione, si segnalano la maglietta e la medaglia artistica, che verrà consegnata a tutti gli atleti che taglieranno il traguardo della Maratona, il Trofeo Avis, giunto alla quarta edizione, che verrà assegnato al primo e alla prima maratoneta residente a Russi che completerà la Maratona.



Un passaggio della competizione organizzata a Russi e dintorni dal GS Lamone

◆ sport ◆ Podismo

IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE



CONSOR
GROUP



cerchi
casa?

RD CASA

QUI LA
TROVI



Ginnastica ritmica: grande successo a Latina per il "Trofeo Pontino" della Uisp

Più di 140 le ginnaste che hanno partecipato. Intanto cresce l'attesa per il saggio di chiusura a giugno al PalaSport di Cisterna

Ufficio Stampa Uisp Latina

13 aprile 2019 12:38

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di LatinaToday

L' Uisp di Latina è impegnato da sempre nella promozione di diverse discipline sportive, con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di persone delle più svariate fasce d'età. Una realtà in costante crescita nell'universo di attività ideate e coordinate dal Comitato Territoriale è la **ginnastica ritmica**.

In tale ambito ruotano attorno all'ente di Latina numerose associazioni, anche della provincia romana. Oltre alle atlete del capoluogo, infatti, sono tesserate Uisp Latina la Ritmicando Setina, l'Asd Cora, l'Asd Girodanza Sabaudia, la Polisportiva Lanuvium e La Girandola di Velletri. Molte di queste hanno preso parte domenica scorsa (7 aprile) a un importante evento agonistico. Si tratta della quarta edizione del "Trofeo Pontino", andata in scena nella palestra del Liceo Classico "Dante Alighieri" di Latina, organizzata dal Comitato Territoriale Uisp, la manifestazione era riservata ad atlete che svolgono attività promozionale di ginnastica ritmica e ha visto la partecipazione di **oltre 140 ginnaste**. Le protagoniste, appartenenti alle categorie "pulcine", "Esordienti" e "Allieve", si sono esibite per più di due ore in esercizi di squadra e di coppia, a corpo libero o con palla, cerchi e funi.

Soddisfatta la referente Uisp, Tania Ianiri: "Abbiamo ammirato tante bambine alla loro prima esperienza di gara, è stato un momento di sana condivisione sportiva e tanto divertimento. Dalla riuscita di questi eventi si comprende quanto sia in crescita la ginnastica ritmica a Latina e in provincia: considerando le associazioni affiliate stiamo per raggiungere la quota delle mille tesserate, un numero di assoluto spessore. A tal proposito si rivela estremamente preziosa la collaborazione con la FGI, Federazione Italiana Ginnastica, e con l'Uisp di Roma".

Una crescita che sarà testimoniata dall'atteso appuntamento del 16 giugno: il **saggio di fine anno** in programma al PalaSport di Cisterna, con la partecipazione di ginnaste di tutti i livelli, dall'amatoriale al professionistico. A Latina le atlete si allenano sotto la guida di istruttori e giudici federali qualificati in due diverse sedi: presso l'istituto "Don Bosco", in via Polonia, e nella palestra di via Varsavia. Chi volesse scoprire questo mondo può chiedere informazioni alla sede Uisp, in via Don Morosini 143, o consultare il sito www.uisplatina.it

PICENO oggi

ALTRI SPORT

"Memorial Mimi Angelini", al via la ventisettesima edizione

DI ANNALISA VALLESI - 12 APRILE 2019 @ 17:31

Facebook 11 Twitter

Sabato 13 aprile si disputeranno le gare giovanili, mentre domenica 14 aprile avrà luogo la tradizionale maratona cittadina organizzata da Uisp e "Mezzofondo Club Ascoli" Italia.



memorial-angelini vincitore 2018

ASCOLI PICENO – Anche quest'anno si rinnova il tradizionale appuntamento con la gara podistica in memoria di una caro amico della città di Ascoli, morto in un tragico incidente. Domenica 14 aprile, infatti, parte la **ventisettesima edizione di Memorial "Mimi" Angelini – Giro di Vallesenzana**. Si tratta di una gara competitiva aperta a tutti i tesserati a Federazioni ed Enti di promozione sportiva valevole per il criterium "Piceni & Pretuzi Running" che si svolge su un percorso complessivo di 10,8 chilometri

Ma al di là della gara tutti possono partecipare con la passeggiata amatoriale.

Le gare giovanili del memorial riservate ai partecipanti dai 6 a 15 anni di età, si svolgeranno sabato 13 aprile.

Organizzatori del tradizionale evento sportivo sono La "**Mezzofondo Club Ascoli**" in collaborazione con il Comitato Provinciale Uisp. La gara si disputerà domenica 14 aprile 2019 con partenza alle 9.30 nella zona degli impianti sportivi (pattinodromo e campi da tennis) siti dietro il supermercato IperSimply lungo Viale Costantino Rozzi, poco distante dallo stadio comunale di Ascoli Piceno.

Il ritrovo è fissato per le ore 8 e la gara sarà effettuata con qualsiasi condizione atmosferica.

Alla gara parteciperanno gli iscritti che siano tesserati Fidal, Uisp o di altro ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni, in regola con le norme attuali che regolamentano la partecipazione alle Gare Podistiche su Strada e della tutela sanitaria dell'attività agonistica sportiva, ed in regola con il tesseramento per l'anno 2019.

E' prevista anche una passeggiata non agonistica aperta a tutti.

La gara si svolgerà attraverso le seguenti strade: **partenza dietro supermercato IperSimply, direzione stadiocurva sud, circonvallazione in direzione Monticelli, bivio per Vallesenzana, strada comunale di Appignano, circonvallazione, passaggio tunnel curva nord (stadio), tribuna centrale coperta (stadio), ponte e arrivo dietro l'IperSimply. Il percorso sarà interamente segnato.**

Saranno previsti due luoghi di rifornimento lungo il percorso e uno all'arrivo.

Le iscrizioni di gruppi, solo per la gara competitiva, dovranno essere inviate entro le ore 20 di venerdì 12 aprile 2019 al fax 0736/775210 o all'indirizzo di posta elettronica eventi@asete.it; per informazioni: 328/6129831.

La quota di partecipazione è fissata in euro 7 con diritto alla maglietta ricordo dell'evento; euro 6 per i possessori chip personale MySdam; euro 5 per la passeggiata non competitiva.

Il comitato organizzatore metterà a disposizione, lungo il percorso e all'arrivo, l'assistenza medica a cura della Croce Rossa di Ascoli Piceno con ambulanza di tipo A (dotata di defibrillatore cardiaco).

Questi i premi – verranno premiati:

- I primi 3 uomini e le prime 3 donne (classifica assoluta)
- I primi 5 uomini e le prime 5 donne, nelle categorie: SM/SF 35; SM/SF 40; SM/SF 45; SM/SF 50; SM/SF 55;
- I primi 3 uomini e le prime 3 donne, nelle categorie: 16-34; SM/SF 60; SM/SF 65; SM/SF 70; SM/SF 75 e oltre
- Le società con il maggior numero di iscritti.

I premi non sono cumulabili e se non ritirati nell'immediato dopogara, non saranno più esigibili. L'anno scorso per la categoria "uomini" ha vinto Giammarco Scacchia, mentre per quella femminile Ruggieri Simona.

Per la passeggiata non competitiva è prevista una quota di iscrizione di euro 5 con diritto alla maglietta ricordo dell'evento, nel caso di passeggiata amatoriale è possibile iscriversi anche sul posto.

Le gare giovanili si terranno sabato 13 aprile 2019: alle ore 15 previsto il ritrovo concorrenti e ritiro pettorali, alle ore 16 l'inizio gare.

Categorie per tutti i giovani partecipanti

Esordienti C nati nel 2012-2013 200 metri (categoria maschie e femminile)
 Esordienti B nati nel 2010-2011 200 metri (categoria maschie e femminile)
 Esordienti A nati nel 2008-2009 400 metri (categoria maschie e femminile)
 Ragazzi nati nel 2006-2007 1.000 metri (categoria maschie e femminile)
 Cadetti nati nel 2004-2005 1.000 metri (categoria maschie e femminile)

Alle ore 16 e 45 ci saranno le premiazioni.

Appuntamento immancabile quindi per sabato 13 e domenica 14 aprile.

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Renault CAPTUR in pronta consegna fino a 5.500 € di vantaggi

Renault.it

Salire con facilità!

Offertarepida.it

Il drone preferito dagli americani arriva anche in Italia

DroncXPro

Basilica di San Pietro: ingresso dedicato e tour autonomo

8 14 19 - 06 67800000

Questo economico orologio militare sta spazzando via le compagnie di orologi più costose

Una o meno pagine

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

newsdiqualità.it

Volkswagen Transporter. Leasing da 147€/mese per 60 mesi.

Volksleasing

Un uomo compra un vecchio aereo e lo trasforma in una casa. Guardate gli interni!

Easyviaggio

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola

Ascoli, malore in strada: muore 59enne

Elezioni Ascoli: Celani per il centrodestra, Antonini ago della bilancia

Cosa è rimasto di Foce di Montemonaco – FOTO

Ecco Marco Fioravanti: "Vogliamo volare alto, il centrodestra è unito". Ma Celani diserta

Spezia-Ascoli 0-2, diretta web. Espulso Ninkovic al 43esimo

Vinitaly 2019, "Il Conte di Villa Prandone" tra i vincitori di '5StarWines –The Book 2019'

La dolcezza conquista Piazza del Campo

Venerdì 12 Aprile 2019 17:37

BOOKMARK

Tanti i visitatori nella prima giornata di "Dolci, dolcezze e motori"

A Siena la dolcezza conquista Piazza del Campo: successo di pubblico per la prima giornata di "Dolci, dolcezze e motori" la mostra mercato a cui partecipano le aziende e gli artigiani del territorio che, fino a domenica 14 aprile, porta alla scoperta della migliore tradizione dolciaria senese e toscana.

Un viaggio che parte dalle IGP di ricciarelli e panforte, che raccontano Siena nel mondo, poi arrivare a prodotti come i cavallucci, i cantucci, la schiacciata di Pasqua accanto ai quali troveranno spazio anche le più moderne interpretazioni dell'arte di far dolci. L'assaggio di queste specialità sarà accompagnato da vini liquorosi che offriranno al pubblico la possibilità di conoscere alcune eccellenze enologiche del territorio toscano.

Tante le aziende del territorio presenti, come Masoni di Colle Val d'Elsa che propone uova di pasqua artigianali o Storie di Dolci che presenta le schiacciate, le colombe e i cantucci o ancora la Fabbrica del Panforte di Pian dei Mori a Sovicille ospita la cantina Poggio Salvi e propone cavallucci e cantucci IGP insieme alla ruota di panforte più grande del mondo.

Immane i brigidini di Lamporecchio proposti dall'azienda Giraldi insieme ad altre specialità e per la prima volta l'azienda Menchetti, offre il suo mondo di crostate, biscotti e specialità dolci col grano di Verna, le meringhe, i cavallucci.

Nannini marchio storico senese, accompagna con il suo caffè la ricca produzione dolciaria e offre le IGP di panforte e ricciarelli in abbinamento con i vini della Tenuta di Trecciano.

Panforte e ricciarelli IGP, cantucci e dolci della tradizione di Pasqua proposti anche da Fiore, altra azienda simbolo del territorio, mentre l'Officina dei Dolci fa degustare i prodotti IGP e la sua linea speciale di pasticceria e il gelato al panforte, ai ricciarelli e cantucci e vinsanto.

In Piazza del Campo da Montepulciano arriva la Cantina delle Fate con il proprio vinsanto, il liquore alla cannella o il liquore al tartufo e tanti altri liquori e vini adatti ad accompagnare i dolci.

Tra le curiosità, domani, sabato 13 aprile alle ore 16.00 Sabrina Fattorini (Associazione cuochi senesi – Cna Siena) presenta “I dolci senesi diventano gourmet” un cooking show che svela curiosità sui prodotti più noti della tradizione.

Nella tre giorni la piazza accoglie anche passioni dal sapore moderno. Per chi ama i motori arriva “Uisp Tuning 4 All”, il raduno nazionale di auto tuning.

Dopo due anni di grande successo al padiglione 31 del Motor Show di Bologna, l'appuntamento si rinnova a Siena dove circa 30 mezzi provenienti da tutta Italia, danno vita a una un'emozionante mostra all'insegna della passione.

“Dolci, dolcezze e motori” è una manifestazione organizzata dal Comune di Siena in collaborazione con Confcommercio Siena, Confesercenti Siena, Cna Siena, Confartigianato Siena, Cia Siena, Coldiretti Siena, Unione Provinciale Agricoltori Siena, CO.RI.PANF (Comitato promotore per le Igp di ricciarelli e panforte) e Uisp Comitato di Siena. Sponsor dell'evento è Banca Monte dei Paschi di Siena.

“Dolci, dolcezze e motori” si svolgerà venerdì 12 dalle ore 13.00 alle ore 21.00 mentre sabato 13 e domenica 14 dalle ore 10.00 alle ore 21.00. L'ingresso è libero.



Gli appuntamenti dal 12 al 14 aprile a Reggio Emilia e provincia

12 aprile 2019

Ultimi eventi in diversi teatri, per i finali di stagione. Al Valli una prima europea di danza, la comunità Sikh in festa a Novellara, a Castelnovo Sotto arriva la Fiera dei Cavalli mentre a Scandiano c'è il Mercato del Contadino.

REGGIO EMILIA – Anche questo weekend sarà davvero ricco di appuntamenti. Vi ricordiamo che la data di pubblicazione è quella di venerdì 12 aprile e che gli eventi vanno fino a domenica 14 aprile.

Città

A Rivalta torna il torneo di calcetto Uisp per disabili e normodotati: domenica dalle 9.30 alle 12.30 nella nuova palestra di Rivalta andrà in scena Reggio Emilia Special Soccer, la seconda edizione del torneo di calcio a 5 che coinvolge atleti disabili e normodotati per dare "un calcio alle differenze", come recita lo slogan dell'evento promosso da Uisp e con il patrocinio dalla Fondazione Per lo sport. In lizza quattro squadre.



Treviso - Venezia - Padova

Mai fermarsi al primo ostacolo: il Parkour arriva a Treviso e Villorba

By [Aivise Salice](#)

- 21 Ore Fa

- In [Eventi](#), [Le Ultime](#), [Sport](#), [Treviso](#)

Venerdì 19 aprile dalle 16:30 alle 18:30 sullo skatepark "Parkarità" di Carità di Villorba si svolgerà il primo dei due eventi "Parkour. Non fermati davanti al primo ostacolo". L'appuntamento è aperto a ragazzi e ragazze esperti, simpatizzanti o curiosi, con adesione a [UISP](#) (Unione Italiana Sport Per Tutti) che potranno sperimentare alcune attività a corpo libero a partire dagli ostacoli urbani, passando per la conoscenza del corpo, per arrivare all'appropriazione dello spazio, sotto la super visione degli istruttori dell'"ASD - Wallsurfers".

L'iniziativa è organizzata a conclusione del laboratorio itinerante di Freestyle Urbano che si è svolto da ottobre 2018 a febbraio 2019 tra i Comuni di Treviso, Villorba, Paese, Quinto di Treviso, Morgano, con il coordinamento di La Esse, nell'ambito del progetto [Giovani creativi](#), laboratori di idee e linguaggi.

"La disciplina sportiva del Parkour - ha detto Francesco Soligo, assessore all'istruzione del Comune di Villorba - è una pratica sportiva non competitiva la cui finalità risponde anche agli scopi di portare i giovani a prendere coscienza delle proprie capacità fisiche e mentali, delle conseguenze delle proprie azioni nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente che li circonda, di promuovere la sicurezza, l'autostima, l'auto miglioramento, ma anche la responsabilità dei propri comportamenti che portano a comprendere l'importanza del gioco e il muoversi in sicurezza Questa disciplina a Villorba è stata proposta a tutte la classi prime e seconde delle tre sedi di scuola secondaria di Lancenigo, Povegliano e Villorba grazie ad un Accordo Nazionale [ASL-UISP](#) di cui è stato promotore anche il Dipartimento Prevenzione ASL n. 2 di Treviso".

L'evento successivo a quello di Villorba avrà luogo in piazza Borsa a Treviso nel pomeriggio di domenica 28 aprile.

Pubblica il tuo annuncio su Google.

Pronto Call

Con un Credito di €75*

cerca in SienaFree.it

Cerca

Lunedì, 15 aprile 2019



SIENA FREE

QUOTIDIANO ONLINE di Siena e provincia e della Toscana



- HOME
- SIENA
- PROVINCIA
- TOSCANA
- ECONOMIA E FINANZA
- ARTE E CULTURA
- EVENTI E SPETTACOLI
- SPORT**
- SALUTE E BENESSERE
- UNIVERSITÀ
- SERVIZI
- PALIO E CONTRADE
- TURISMO
- AGROALIMENTARE
- ENOGASTRONOMIA
- AMBIENTE-ENERGIA
- LAVORO-FORMAZIONE
- NOTIZIE AREZZO
- NOTIZIE GROSSETO

Ultime Notizie

Palio, rinviate le corse di addestramento in programma per martedì a Monticiano



SPORT - ALTRI SPORT

AUDIO

Calcio a 5 femminile UISP: l'ASD Castellina Scalo vince il campionato

Domenica 14 Aprile 2019 18:34

BOOKMARK



SOCIAL e SERVIZI



All'esordio nel difficile e competitivo campionato UISP di Firenze le ragazze del calcio a 5 dell'ASD Castellina Scalo, guidate dal mister Alessandro Olivola, affiancato da Alessio Zagami e da Floriano Stricchi (preparatore dei portieri), centrano l'obiettivo vittoria.

Le ragazze, vincitrici nella stagione precedente del campionato UISP di Siena, hanno deciso di intraprendere questa nuova avventura alla ricerca di nuovi stimoli, con la voglia di confrontarsi con squadre più competitive, pur consapevoli di dover affrontare nuove e maggiori difficoltà.

Webcam





Dopo essere uscite ad inizio stagione dal Torneo "Coppa Lady" hanno lottato per la conquista del campionato, riportando tutte vittorie nel girone di andata, e mantenendo risultati positivi nel girone di ritorno, con una sola sconfitta e tre pareggi, giungendo quindi alla meritata ed agognata vittoria finale.

Un risultato derivato certamente da un ottimo lavoro di gruppo, che ha visto coinvolta non solo l'intera rosa delle giocatrici ma anche, in prima linea la Società ASD Castellina Scalo, che, con il presidente Marco Bruttini in primis, ha accolto nella propria "famiglia" la squadra a braccia aperte e l'ha supportata e spalleggiata per l'intera stagione, mettendo a disposizione tutti i propri mezzi: palestra, minibus per le trasferte, e l'intera struttura a supporto di iniziative quali per esempio i tornei extra campionato.

Una doverosa menzione va anche agli sponsor che hanno certamente contribuito alla positiva riuscita di questa bellissima avventura: il main sponsor Erwin Hymer Group Italia spa di San Casciano Val di Pesa, con il marchio Etrusco (camper), l'Autospurgo Velox di Monteriggioni, il distributore Gas di Siena, e, da Colle di Val d'Elsa, il Bar Le Grazie, la ferramenta Pollino, la macelleria Capocasa Luciano, la Cartotecnica Valdelsana, l'Agenzia Sara Assicurazioni e Lisi Alessandro caldaista.

La squadra capitanata da Laura Rocchi è composta da Elvira Longo (portiere), Linda Di Gasparro (portiere), Anna Maria Mancuso, Consuelo Bigazzi, Lizzy Chepchirchir, Elena Gorelli, Giuditta Toppi, Andrea Toppi, Silvia Pedevilla, Marta Pianigiani, Costanza Mascilli Migliorini, Giovanna Ciampa, Maddalena Borri, Angela Spalletti, Emanuela Montini. I dirigenti accompagnatori Rossella Benini, Federica Pierini ed Alessia Capezzuoli, insieme ai preparatori atletici Giulia Alberti e Massimiliano Alberti, completano la rosa.

Succ. >

POTREBBE INTERESSARTI

Calcio a 5 femminile UISP: l'ASD Castellina Scalo vince il campionato - 14.04.19

AmericasGP, Pramac: Miller conquista uno splendido quarto posto. Bagnaia partirà dalla quarta fila - FOTO - 14.04.19

AmericasGP, Pramac: grande inizio in Texas, Miller 4° e Bagnaia 10° - FOTO - 13.04.19

Karate, vittorie e piazzamenti alle qualificazioni regionali ADO UISP per l'Asd Shinan - 13.04.19

Medaglia d'argento ai mondiali di marcia su strada master per Gianni Siragusa - 12.04.19

Pegaso per lo sport, è Alice Volpi lo "Sportivo toscano dell'anno 2018" - 11.04.19

Pattinaggio corsa Mens Sana: Caterina Passaponti convocata in Nazionale - 11.04.19

Mens Sana Pattinaggio Corsa trionfa a Bologna - 11.04.19

Pegaso per lo Sport, tanti biancoverdi presenti - 11.04.19

Cesare Banfi, splendido bronzo agli Open d'Italia di karate - 08.04.19

PRIMAVERA LUCE 30
30% DI SCONTO
 sul prezzo della componente energia per 12 mesi.
 ENEL ENERGIA PER LA MIOCA/ALBERTI

What's your power?

estra
 ENERGIA AL FUTURO

ESTRA NOTIZIE

Estra Notizie 11 aprile 2019



NO TRADE-OFFS **FINECO**

LE NOTIZIE PIU' LETTE OGGI

SETTIMANA

MESP

80enne non risponde al telefono e la figlia chiama i Carabinieri: l'anziana ritrovata a terra e salvata

La Guardia di Finanza di Siena scopre fatture false per 2 milioni di euro

400 persone in marcia nel Chianti contro i pesticidi

AmericasGP, Pramac: Miller conquista uno splendido quarto posto. Bagnaia partirà dalla quarta fila - FOTO

La Virtus Siena sconfitta da Vigevano nell'ultima gara casalinga della stagione regolare

StraBologna, le tappe di avvicinamento nelle scuole

Posted 2 giorni ago

by redazione

Domenica 26 maggio 2019 torna la **StraBologna**, una grande festa della città adatta a tutti organizzata da **UISP** Bologna, con partenza alle ore 10:30 da via Rizzoli.

Già da settembre è ripartito il progetto **StraBologna Scuole 2019 – 14° Gran Prix Emil Banca** che è stato rivoluzionato grazie alla collaborazione di **UISP** con la **Polisportiva Pontevecchio** e all'appoggio di **Emil Banca** e **LloydsFarmacia**.

Istruttori di **atletica UISP** e **Pontevecchio** hanno svolto ore di atletica leggera in una ventina di scuole bolognesi con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi a questa disciplina e coinvolgerli in un circuito di eventi sportivi dedicati alle scuole primarie di Bologna.

Dopo il successo dei primi due eventi, oggi, sabato 13 aprile, gli alunni delle scuole Primarie coinvolte hanno vissuto un'altra mattinata di sport allo StraBologna Stadium (Centro Sportivo Arcoveggio) che, nonostante il cielo coperto, ha radunato **quasi 200 bambini**.

Le scuole che si sono cimentate nelle prove di **lancio del vortex**, **salto in lungo**, **corsa di velocità con fotocellule** e **staffette** sono state Pezzani, Cesare Pavese, Ferrari e Tambroni. I ragazzi sono stati accompagnati in campo dagli istruttori **UISP** e Pontevecchio che li hanno seguiti durante l'anno, da StraBiglio e dalle mascotte del parco acquatico **La Quiete**. Tutti i partecipanti hanno ricevuto omaggi messi a disposizione da **LloydsFarmacia**, partner del progetto, e a fine mattinata una merenda offerta da **Coop Alleanza 3.0**.

Per ogni classe sono stati premiati i 3 bambini e le 3 bambine più veloci nella corsa di velocità con le fotocellule, i quali hanno guadagnato la qualificazione alla finalissima: la **StraBologna Sprint**, gara di velocità in programma **sabato 25 maggio 2019** in Piazza Maggiore.

Grazie alla partecipazione all'evento ogni scuola ha guadagnato un punteggio che, sommato a quello dato dalla partecipazione alla StraBologna del 26 maggio 2019, permetterà ai primi istituti classificati di ricevere un **premio in denaro offerto da Emil Banca** per l'acquisto di materiale didattico/sportivo.

Le prossime giornate di sport si disputeranno sabato 4 maggio e 11 maggio (con eventuale recupero in caso di pioggia sabato 18 maggio).